



F.A.R. Maremma

Società consortile a responsabilità limitata

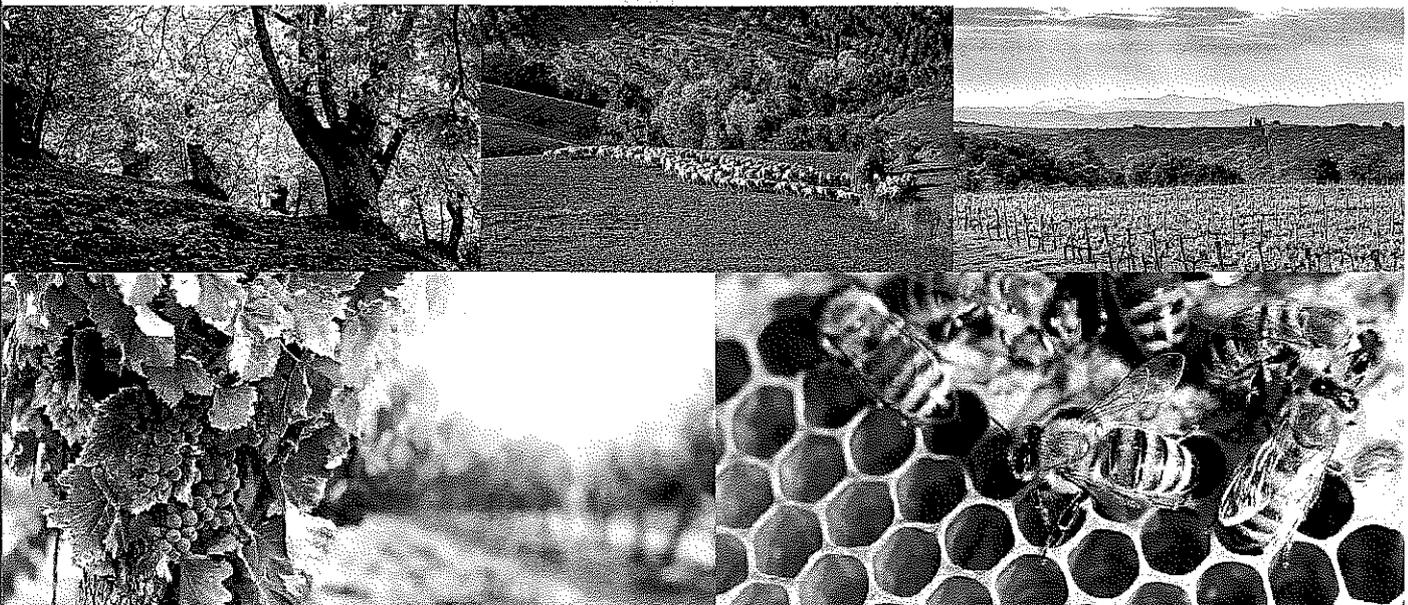
GRUPPO DI AZIONE LOCALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE Bilancio consuntivo anno 2018

Assemblea ordinaria dei soci:
prima convocazione del 29.04.2019
seconda convocazione del 06.05.2019



Regione Toscana



GRUPPO DI AZIONE LOCALE MAREMMA - F.A.R. MAREMMA S.C. A R.L.



F.A.R. Maremma

Società consortile a responsabilità limitata

GRUPPO DI AZIONE LOCALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE Bilancio consuntivo anno 2018

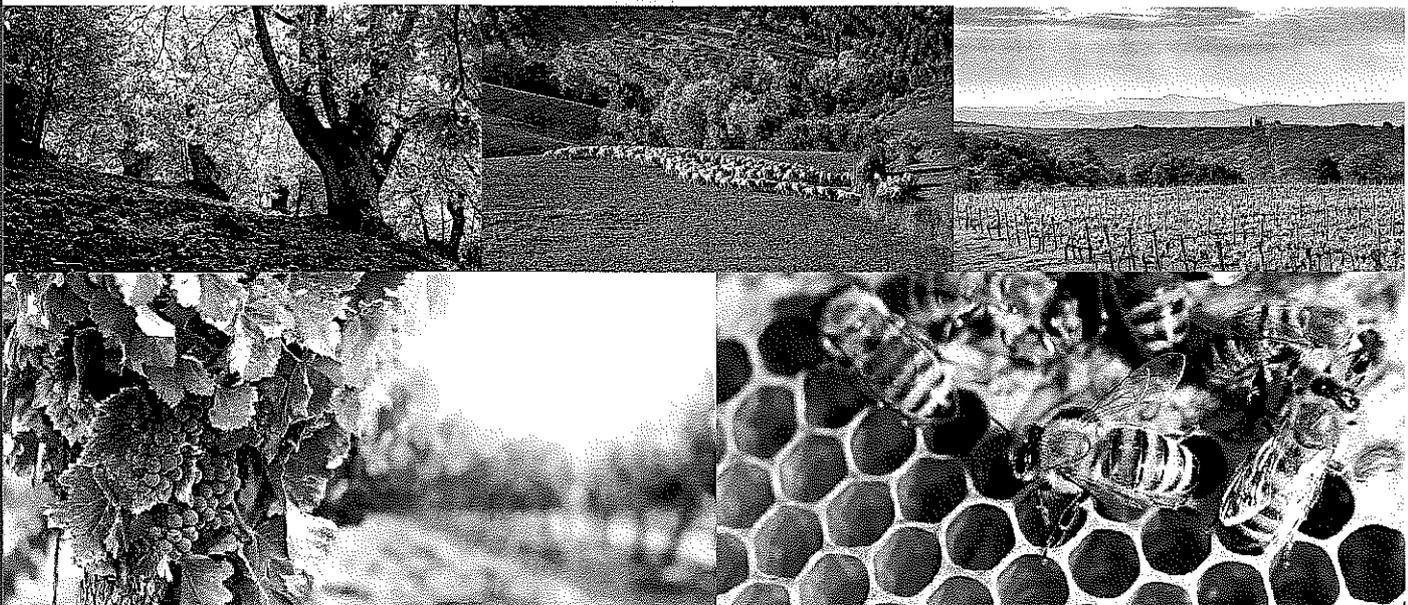
Assemblea ordinaria dei soci:

prima convocazione del 29.04.2019

seconda convocazione del 06.05.2019



Regione Toscana



GRUPPO DI AZIONE LOCALE MAREMMA - F.A.R. MAREMMA S.C.A.R.L.

Gentili Soci,

il bilancio che il Consiglio di Amministrazione della Società Consortile a r.l. F.A.R. Maremma porta in approvazione è redatto secondo l'art. 2428 del Codice Civile, il D.Lgs. 32/2007 recante attuazione della Direttiva 2003/51/CE, "*direttiva di modernizzazione contabile*" e il recente D. lgs 139/2015 in attuazione della Direttiva 34/2013/UE, secondo il sistema informativo modulare previsto per le società di minori dimensioni, conformemente alle indicazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC). La presente relazione, è composta da due parti, una prima parte narrativa sull'attività caratteristica e i fatti di gestione e una seconda parte che contiene le informazioni obbligatorie secondo la normativa in materia.

PARTE PRIMA

PREMESSA

Durante l'esercizio 2018, sia la programmazione LEADER che la programmazione FEAMP 2014-2020 sono entrate in una piena fase di attuazione con la pubblicazione dei bandi sulle varie Misure attivate nelle rispettive Strategie.

L'iniziale attesa per la pubblicazione dei primi bandi ha in parte provocato uno sfasamento tra le attese e le necessità del territorio e le opportunità concesse. Nonostante questo, le attività del GAL e del FLAG risultano pienamente in linea con le tempistiche dettate dalla Regione Toscana e la società ha operato per poter raggiungere i livelli di spesa necessari per assicurare la riserva di efficacia prevista dal PSR e dal PO FEAMP.

Contestualmente, il consolidamento economico e finanziario è proseguito per tutto il 2018, anche se le tempistiche per l'ottenimento dei primi stati di avanzamento per le spese gestionali del GAL e del FLAG hanno comportato la necessità di all'utilizzo dei fidi bancari concessi, seppur in modo sostanzialmente ridotto rispetto all'esercizio 2017.

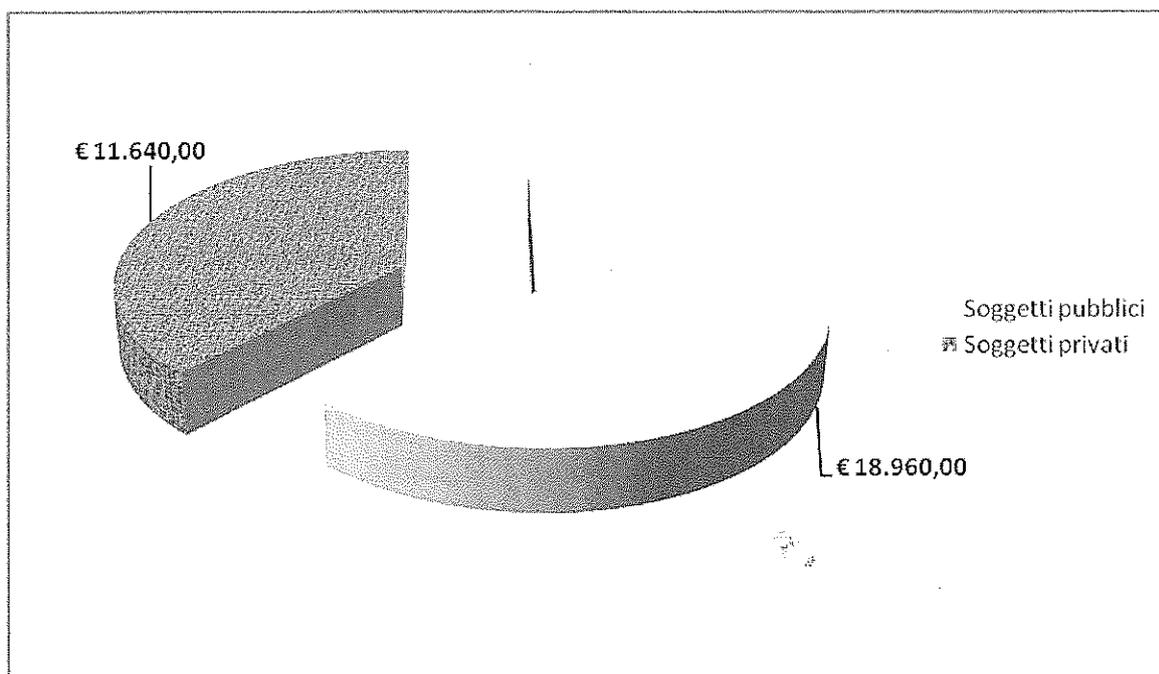
Si prevede che nel corso del 2019 e negli anni successivi, essendo ormai a regime il sistema di ottenimento degli stati di avanzamento per le spese gestionali, l'utilizzo degli affidamenti si ridurrà ulteriormente.

Infine, nel più generale percorso di allargamento della compagine sociale, la società ha ricevuto alcune richieste di adesione da parte di soggetti pubblici e privati del territorio. Per questo motivo nel mese di gennaio 2019 è stata avviata una procedura di aumento del capitale sociale.

1) LA COMPAGINE SOCIALE

La compagine sociale e la relativa composizione del capitale al termine dell'esercizio 2018 sono riportate nella seguente tabella riassuntiva:

Soggetti	N. soggetti	N. complessivo quote detenute	Valore complessivo quote detenute
Soggetti pubblici	24	158	€ 18.960,00
Soggetti privati	39	97	€ 11.640,00
Totale	63	255	€ 30.600,00



Il percorso di ricapitalizzazione avvenuto nel 2015 e il successivo aumento di capitale che si è chiuso a fine 2017 hanno permesso di ricostituire una solida base sociale. Il percorso di allargamento della compagine sociale non si è tuttavia definitivamente interrotto. Facendo seguito ad alcune sollecitazioni e richieste provenienti da Enti pubblici e soggetti privati del territorio, che hanno espresso l'intenzione di aderire alla società, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la convocazione di una Assemblea straordinaria per l'aumento del capitale sociale che si è tenuta il 25 gennaio 2019.

L'Assemblea ha deliberato un aumento del capitale sociale per ulteriori 30.000,00 Euro, da suddividersi in quote del valore complessivo di Euro 500,00 (di cui Euro 120,00 di valore nominale e il restante importo a titolo di sovrapprezzo). La procedura, che è caratterizzata dalla doppia scindibilità, si articola in tre fasi consecutive e si concluderà il 25 gennaio 2024.

2) IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per quanto riguarda l'organo amministrativo della società, nel corso del 2018 si sono svolte dodici riunioni. La composizione permane quella deliberata durante l'Assemblea dei Soci del 18 Luglio 2017, così come risulta nella seguente tabella:

Rappresentanti Enti Pubblici
Francesco LIMATOLA
Monica MORETTI
Nicola VERRUZZI
Rappresentanti Soggetti Privati
Fabrizio PASQUINI - Presidente
Stefania COLOMBINI – Vice presidente
Anna Maria GABBRICCI
Simone MONTANI

L'attuale Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019.

3) LA STRUTTURA OPERATIVA E GESTIONALE

Al 31 dicembre 2018 la struttura operativa e gestionale risulta composta di n. 5 dipendenti con contratto a tempo indeterminato. Dal 2017 la dipendente Eleonora Bucci risulta tuttavia in aspettativa non retribuita per lo svolgimento di cariche sindacali.

Malgrado le difficoltà economico-finanziarie incontrate dalla società nel corso degli anni passati, nel mese di giugno 2018 è stato possibile attivare un contratto di collaborazione coordinata e continuativa per il supporto all'attività svolta sulla programmazione LEADER. Pertanto, al termine dell'esercizio, la struttura operativa risulta composta da 5 dipendenti (di cui uno in aspettativa sindacale non retribuita) tutti a tempo indeterminato e da un collaboratore:

PERSONALE DIPENDENTE	2018	2017
	n. impiegati in termini di eft (equivalenti full time) effettivi	n. impiegati in termini di eft (equivalenti full time) effettivi
IMPIEGATI	2,80	3,80
QUADRI	1,00	0
Totale	3,80	3,80

N.B. Tra gli effettivi non è compresa la dipendente in aspettativa sindacale

5) LA PROGRAMMAZIONE CLLD LEADER 2014-2020

Nel corso del 2018 il GAL è stato impegnato nelle attività di consolidamento sul territorio della programmazione LEADER 2014-2020, in particolare nell'elaborazione e predisposizione dei bandi relativi alle Misure attivate nella SISL.

A ciò si è aggiunta l'attività di animazione partecipata, che è proseguita anche dopo l'elaborazione della Strategia, per informare i potenziali soggetti beneficiari sulle opportunità offerte dalla SISL per il periodo 2014-2020.

Nel corso del 2018 il GAL ha partecipato a tutti gli incontri organizzati a livello regionale dall'AdG, dal "Settore Leader" e da ARTEA per l'attivazione delle Misure e dei bandi, predisponendo le bozze per i singoli bandi e inviandole agli uffici regionali.

5.1) L'attività di animazione partecipata

Nel corso del 2018, il GAL è stato costantemente impegnato nell'attività di animazione sul territorio per informare i soggetti delle opportunità offerte dalla SISL e soprattutto dei due bandi pubblicati (Misura 4.2 e Misura 7.5).

Gli incontri di animazione partecipata e gli incontri bilaterali svolti dal FAR Maremma per la presentazione dei bandi Misure 4.2 e 7.5 sono stati i seguenti:

i) Misura 4.2 *"Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli"*:

- 29/01/2018 – Arcidosso – c/o Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana
- 31/01/2018 – Massa Marittima – c/o Unione dei Comuni Montana Colline Metallifere
- 05/02/2018 – Grosseto – c/o Confederazione Italiana Agricoltori
- 08/02/2018 – Grosseto – c/o Coldiretti
- 13/02/2018 – Grosseto – c/o Confagricoltura Grosseto
- 15/02/2018 – Pitigliano – c/o Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora
- 20/02/2018 – Paganico
- 02/03/2018 – Grosseto – c/o Confai

Tali incontri hanno visto la partecipazione di circa 150 soggetti, principalmente aziende agricole, ma anche liberi professionisti e consulenti, associazioni di categoria e alcuni Comuni ricadenti nel territorio di competenza.

L'attività di animazione ha conseguito un importante risultato considerato che sul bando della Misura 4.2 sono state presentate ben 62 domande, con una richiesta di contributo pari ad oltre il doppio della dotazione del bando.

ii) Misura 7.5 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala - Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala":

- 30/05/2018 – Gavorrano – c/o Parco Tecnologico e Archeologico delle Colline Metallifere Grossetane
- 04/06/2018 – Arcidosso – c/o Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana
- 04/06/2018 – Comune di Civitella Marittima
- 05/06/2018 – Comune di Manciano
- 07/06/2018 – Roccastrada – c/o Comune di Roccastrada
- 07/06/2018 – Cinigiano
- 08/06/2018 – Pitigliano – c/o Comune di Pitigliano
- 12/06/2018 - Grosseto
- 18/06/2018 – Civitella Marittima
- 22/06/2018 - Grosseto
- 27/07/2018 – Roccastrada

Gli incontri di animazione hanno visto la partecipazione di circa 30 soggetti in buona parte Comuni del territorio di competenza, dato che il bando era riservato esclusivamente a soggetti pubblici (Comuni, Unione dei Comuni, Consorzi pubblici e altri soggetti pubblici).

Anche l'animazione della Misura 7.5 è riuscita ad ottenere un importante risultato, considerato che in totale le domande presentate sono state 17.

Tutti gli incontri di animazione sono stati pubblicizzati attraverso l'invio di inviti ai soci del F.A.R. Maremma, agli Enti Pubblici territoriali ed alle Associazioni di categoria. Un'apposita sezione riguardante l'animazione territoriale è presente sul sito www.farmaremma.it e la diffusione degli incontri di animazione avviene anche sulla pagina Facebook della società.

5.2) Le attività di predisposizione dei bandi per le Misure attivate nella SISL – Misura 19.2

Il piano finanziario della SISL, adeguato a seguito della decurtazione delle risorse relative al "trascinamento" e alla "riserva di efficacia" (come previsto nella stessa DGRT n. 1243/2016) e alla modifica del PSR versione 5.0 (approvato con Decisione della Commissione Europea C(2017) 7705 del 14 novembre 2017) - che ha prodotto un'ulteriore decurtazione dovuta al "trasferimento di solidarietà" operato a beneficio dei PSR delle Regioni colpite da terremoto - è stato definitivamente approvato dalla Regione Toscana con DGRT n. 1308 del 27/11/2018.

Pertanto, al 31 dicembre 2018, il Piano Finanziario consolidato risulta il seguente:

Temi catalizzatori	Misura/Sottomisura/Operazione attivata	Spesa pubblica	Incidenza %
1.Turismo sostenibile	4.3.2 - "Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali"	811.380,43	9,73%
	16.3 - "Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse nonché per lo sviluppo /la commercializzazione del turismo"	674.414,98	8,08%
	7.5 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala - INFRASTRUTTURE RICREATIVE PUBBLICHE, CENTRI di INFORMAZIONE TURISTICA e INFRASTRUTTURE TURISTICHE su PICCOLA SCALA" - non presente nel PSR	857.254,01	10,28%
	7.6.2 - "Sostegno per gli studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché delle azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente - RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DER PATRIMONIO CULTURALE" non presente sul PSR	946.485,97	11,34%
	6.4... - "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole" - Incentivazione e sviluppo delle attività artigianali/turistiche/artigianali"	719.625,43	8,63%
Totali tematismo n.1		4.009.160,82	48,05%
2.Miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali	16.9 - "Cooperazione - sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare"	719.625,43	8,63%
	7.4.1 - "Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura - RETE DI PROTEZIONE SOCIALE NELLE ZONE RURALI" non presente nel PSR	809.579,10	9,70%
	7.4.2 - "Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura - SERVIZI COMMERCIALI IN AREE RURALI" - DA NOTIFICARE UE	896.583,18	10,75%
Totali tematismo n.2		2.425.787,72	29,08%
3.Diversificazione dell'ambiente economico rurale al fine di creare nuovi posti di lavoro	Misura 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli"	900.000,00	10,79%
	16.4 - "Cooperazione - sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali"	674.414,98	8,08%
Totali tematismo n.3		1.574.414,98	18,87%
Totale Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"		8.009.363,51	96,00%
Sottomisura 19.3 - "Preparazione e attuazione dell'attività di cooperazione del GAL"		333.723,36	4,00%
Totale generale		8.343.086,87	100,00%

A febbraio 2019 è stata approvata e presentata una richiesta di variante alla SISEL, nonché al relativo piano finanziario. Le modifiche proposte non riguardano i tematismi prescelti che rimangono inalterati, ma riguardano una rimodulazione di risorse operata tra le misure attivate per ciascun tematismo e l'attivazione della Misura 16.2 che sostituisce l'originaria Misura 16.4.

A seguito del raggiungimento degli obiettivi previsti per la "Priorità 6" del PSR regionale (alla quale contribuisce anche la Misura 19, gestita a livello territoriale da ciascun GAL per la quota di competenza), nel corso del 2019 vi sarà la riassegnazione della c.d. "riserva di efficacia", che andrà ad integrare la dotazione complessiva per le Misure 19.2 e 19.3.

Nel 2018 sono stati emessi i bandi sulla misura 4.2 e sulla 7.5, riportiamo di seguito un riepilogo della

situazione delle domande presentate:

Sottomisura 4.2 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli"		
Tipologia di domanda	Annualità 2018	
	Numero	Importo
Domande di aiuto presentate	61	2.283.434,17
Domande di aiuto ammesse (al 31/12/2018)	0	0
Domande di pagamento a titolo di anticipo pagate (al 31/12/2018)	0	0
Domande di pagamento a titolo di saldo pagate (al 31/12/2018)	0	0

Sottomisura 7.5 "Sostegno a infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala"		
Tipologia di domanda	Annualità 2018	
	Numero	Importo
Domande di aiuto presentate	17	1.936.068,99
Domande di aiuto ammesse (al 31/12/2018)	0	0
Domande di pagamento a titolo di anticipo pagate (al 31/12/2018)	0	0
Domande di pagamento a titolo di saldo pagate (al 31/12/2018)	0	0

N.B. Gli importi indicati corrispondono al contributo richiesto complessivamente da tutte le domande ammissibili presenti nella graduatoria preliminare approvata.

Nei primi mesi del 2019 sono stati emessi i bandi relativi alle misure 7.6.2 e 7.4.1. Nel corso del 2019 si procederà alla pubblicazione di tutti i restanti bandi secondo la seguente previsione:

MESE PUBBLICAZIONE	MAGGIO 2019	GIUGNO 2019	LUGLIO 2019	AGOSTO 2019	SETTEMBRE 2019	OTTOBRE 2019	GENNAIO 2020
MISURA	7.4.2 – 16.9	16.2	-	-	6.4.5	4.3.2	19.3

N.B. La tempistica sopra indicata costituisce una previsione che dovrà essere verificata e concordata con la Regione Toscana ed ARTEA.

5.3) I costi di gestione e di animazione – Misura 19.4

Per quanto riguarda i costi relativi all'animazione e alla gestione del GAL, per il 2018, questi sono stati coperti dalle risorse relative alla Misura 19.4 per un importo pari a 160.611 Euro.

Nel corso del 2018, per quanto riguarda la Misura 19.4, il GAL ha presentato una domanda di pagamento a titolo di SAL, che all'esito positivo dei controlli effettuati dal Ufficio Territoriale competente, ha portato alla liquidazione delle relative risorse in data 15/11/2018.

6) LA PROGRAMMAZIONE CLLD FEAMP 2014-2020

Nel corso del 2018, la società è stata impegnata nelle attività del FLAG “Costa degli Etruschi” di cui è capofila e mandatario nella relativa ATS.

l’ATS “Flag Costa degli Etruschi” comprende oltre a F.A.R. Maremma, che riveste il ruolo di capofila, anche i Comuni di Grosseto, Castiglione della Pescaia e Magliano in Toscana oltre ad Associazioni e Cooperative del settore pesca e acquacoltura.

Il FLAG è stato riconosciuto ad ottobre 2016 e finanziato inizialmente per un totale di risorse pari ad Euro 1.272.864. Tuttavia, a fine 2017 la Regione Toscana ha disposto il rifinanziamento totale della SSL del FLAG “Costa degli Etruschi” e con la DGR n. 222 del 06/03/2018 sono state assegnate ulteriori risorse finanziarie fino al raggiungimento del totale originariamente richiesto pari a 2.649.113 Euro.

Nel corso del 2018 il GAL ha operato in qualità di mandatario dell’intero partenariato curando la gestione amministrativa e finanziaria del FLAG, la sua organizzazione interna (con le figure del Direttore e del Responsabile Amministrativo e Finanziario), nonché l’attività di elaborazione e predisposizione dei bandi in vista della loro pubblicazione.

Nell’anno 2018 il FLAG “Costa degli Etruschi” ha pubblicato sul BURT un totale di 6 bandi:

- Bando Misura 1.30 “Diversificazione e nuove forme di reddito”
- Bando Misura 1.27 “Servizi di consulenza”
- Bando Misura 1.43 “Porti, luoghi di sbarco e sale per la vendita all’asta”
- Bando Misura 5.68 “Misure a favore della commercializzazione”
- Bando Misura 1.40 “Protezione e ripristino delle biodiversità e degli ecosistemi marini”
- Bando Misura 1.29 “Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e dialogo sociale”

Come indicato dagli uffici regionali, dal MIPAAFT e dalla Rete Nazionale dei FLAG il FLAG “Costa degli Etruschi” è riuscito a raggiungere l’avanzamento di spesa richiesto entro la fine del 2018

A tal proposito, grazie all’attività svolta dagli uffici del FLAG, dai partner e dai beneficiari, è stato raggiunto un livello di spesa (spese sostenute e rendicontate) pari ad **Euro 408.336**, che corrisponde al **15,11%** del totale del Piano Finanziario della SSL del FLAG e quindi in linea con quanto previsto dalla convenzione tra FLAG e O.I.

7) LE ATTIVITA' EXTRA LEADER

Il percorso avviato dalla società per la progressiva strutturazione come “Agenzia di sviluppo locale” è proseguito anche nel corso del 2018 attraverso gli sportelli informativi e di orientamento e altre progettualità a valere su fondi europei diretti e indiretti.

7.1) Gli sportelli informativi e di orientamento

L'attività degli sportelli informativi e di orientamento ha lo scopo di raccogliere e sostenere le idee imprenditoriali e progettuali provenienti dal territorio che spesso, per mancanza di strutture locali idonee a cui fare riferimento, rimangono inesprese o non riescono ad acquisire una strutturazione tale da poter successivamente essere sviluppate con il ricorso a strumenti di finanziamento pubblico o privato.

Questa attività progettata e promossa nel corso del 2016 ha preso avvio all'inizio del 2018 con lo sportello aperto presso la sede del Consorzio Forestale dell'Amiata e dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetano mentre nel mese di aprile è stato attivato lo sportello presso la sede dell'Unione dei Comuni Colline Metallifere la cui attività si concluderà nel 2019.

Durante l'anno si sono svolti incontri sul territorio dell'Amiata e delle Metallifere a seconda delle esigenze, necessità e richieste dei soggetti interessati.

In tutti gli incontri fatti è stata svolta un'attività di ascolto, orientamento e raccolta delle idee progettuali, quindi è stata effettuata una verifica sulle opportunità offerte dai fondi regionali, nazionali o comunitari per l'eventuale finanziamento ed infine sono stati dati dei suggerimenti operativi sia sulla fattibilità dell'idea che sui soggetti che potevano fornire supporto o dare maggiori informazioni alla loro realizzazione.

Le maggiori necessità sul territorio che sono emerse durante questo anno hanno riguardato la necessità di sviluppo e diversificazione dell'attività turistica, la valorizzazione delle produzioni tipiche locali, in particolar modo la castagna ed il vino, ed un miglioramento dei servizi sociali.

7.2) Progetti presentati a valere su fondi diretti comunitari.

Nel corso del 2018, grazie alle collaborazioni attivate nell'ambito del partenariato GAL e FLAG, è stato possibile ideare a presentare due proposte progettuali a valere su fondi diretti europei (FEAMP – Bando Blue Economy) e sul programma PO Italia Francia Marittimo 2014-2020.

Entrambe le proposte sono state positivamente valutate e finanziate e permetteranno di attivare nuovi partenariati ed esperienze progettuali utili per il percorso di diversificazione delle attività societarie.

I due progetti riguardano ambiti specifici di attività e di competenze già maturate dal GAL con un collegamento forte con il territorio di riferimento ed una dimensione adeguata rispetto alle capacità/dimensione operativa, gestionale e finanziaria della società.

7.2.1) Progetto "ENSAMBLE" – EASME Blue Economy Call 2017

Il progetto "ENSAMBLE –Expertise and Networking to Sustain Actions in Med through Blue and Local Economy" è stato presentato nell'ambito della call "EASME/EMFF/2017/1.2.1.12/ S3 BLUE NETWORKS IN THE MED" pubblicata dall'Agenzia EASME che gestisce una parte dei fondi relativi ai progetti finanziati direttamente dalla Commissione Europea nell'ambito del FEAMP 2014-2020.

Il progetto è stato selezionato e finanziato dall'EASME nel corso del 2018, con la firma del Grant Contract nei primi mesi del 2019.

Il partenariato del progetto, di cui il FLAG "Costa degli Etruschi" è capofila, comprende anche Legambiente Toscana e i partner CDE Petra Patrimonia (Francia, Corsica) e WWF Nord Africa (Tunisia). F.A.R. Maremma partecipa insieme alla cooperativa San Leopoldo, in qualità di soggetto affiliato al capofila FLAG "Costa degli Etruschi".

L'obiettivo generale del progetto è la creazione di una rete tra le comunità locali di pescatori in Tunisia, Francia (Corsica) e Italia attraverso una metodologia partecipativa per facilitare l'elaborazione di un approccio di sviluppo locale (CLLD) guidato dalle comunità locali di pescatori del Nord Africa. Allo stesso tempo il progetto attiverà lo scambio delle migliori pratiche tra Tunisia, Italia e Francia in cui l'approccio CLLD è stato già sviluppato dalle comunità di pescatori locali. Come risultato di questo processo partecipativo, la definizione di una strategia di sviluppo locale per l'istituzione di modelli di tipo FLAG anche in paesi non UE contribuirà a stabilire un gemellaggio nel Mediterraneo tra FLAG dell'UE e le comunità CLLD in Tunisia.

Il progetto ha un costo totale pari ad Euro 447.912 e un contributo pubblico di Euro 358.330, con una durata di 24 mesi.

7.2.3) Progetto "METAVIE" – PO Italia Francia Marittimo 2014-2020

Il secondo progetto che è stato presentato e finanziato nel corso del 2018 è il progetto "*METAVIE - I mestieri antichi legati alla transumanza nell'alto Tirreno, tra valorizzazione del territorio, innovazione tecnologica ed eccellenze naturali e culturali*", presentato nell'ambito del III Avviso del PO Italia Francia Marittimo 2014-2020.

Il progetto è stato positivamente valutato e finanziato dall'AdG del PO ITA-FR Marittimo e le convenzioni ufficiali sono state firmate ad inizio 2019.

F.A.R. Maremma partecipa in qualità di capofila del progetto in partenariato con il Circolo Festambiente, il GAL Sarcidano Barbagia di Seulo (Sardegna) e il Parco Regionale della Corsica (Francia, Corsica).

L'obiettivo generale del progetto è quello di recuperare l'identità culturale delle popolazioni nelle aree interessate dalla transumanza di Toscana, Sardegna e Corsica, ed evitare la perdita del patrimonio culturale regionale al fine di sostenere e favorire, attraverso la formazione professionale dei giovani e l'innovazione, la nascita di nuove economie a partire dai luoghi e dai "mestieri del passato", attraverso formazione, scambio interculturale/intergenerazionale e coinvolgimento di attori locali.

Il progetto prevede un investimento complessivo pari ad Euro 267.142,04 ed un contributo pubblico pari a 249.161,04 Euro.

8) CONCLUSIONI SULLA GESTIONE SOCIETARIA NELL'ANNO 2018

Da un punto di vista operativo la gestione societaria è stata caratterizzata da una fase di intensa attività che ha interessato non solo la programmazione LEADER e FEAMP ma anche la progettazione extra leader con risultati importanti.

Sotto l'aspetto economico finanziario, nel corso del 2018 la gestione societaria è stata caratterizzata da una situazione di sostanziale equilibrio in cui le entrate derivanti dalla gestione caratteristica insieme al contributo in conto esercizio dei soci hanno coperto completamente i relativi costi operativi.

A ciò si aggiunge il costante impegno della società nell'ottimizzazione dei costi, in coerenza con quanto previsto dal bilancio previsionale pluriennale e sulla base dell'assegnazione delle risorse relative alla gestione della programmazione LEADER e FEAMP 2014-2020.

In particolare, il trasferimento della sede operativa ha prodotto un notevole risparmio in termini di risorse, pur mantenendo la necessaria centralità geografica rispetto al territorio del GAL.

Grazie alle erogazioni da parte degli uffici regionali di ARTEA, sia delle risorse relative all'anticipo sui fondi FEAMP 2014/2020, sia di quelle sulla sottomisura 19.4 per il controllo avvenuto sul primo SAL presentato, rispetto all'esercizio 2017, la società ha potuto contenere i costi relativi agli affidamenti bancari. Soltanto nel 2019, si prevede di poter raggiungere gradualmente un azzeramento totale di tali costi.

Infine, nel 2018 abbiamo assistito all'attivazione degli sportelli informativi che hanno comportato un sensibile aumento dei ricavi rispetto all'attività tipica costituita dalla gestione LEADER e FEAMP 2014-2020.

PARTE SECONDA

A) Informazioni relative ai rischi e alle incertezze a cui è esposta la società

Rispetto all'esercizio 2017 alcuni fattori di rischio e di incertezza sono stati definitivamente risolti, mentre permane ancora il rischio collegato ai crediti di dubbia esigibilità riferiti all'Associazione Toscana Produttori Zootecnici (ATPZ) e al Caseificio Val di Cecina per i quali si è ritenuto accantonare, in questo esercizio, un importo pari a Euro 10.000 al fondo svalutazione crediti specifico che ad oggi ammonta ad Euro 99.500.

Il primo elemento di rischio, che si è definitivamente e positivamente risolto, riguarda il contenzioso con la dott.ssa Catia Segnini, per il giudizio instaurato presso il Giudice del Lavoro di Grosseto. Nel corso del 2018 si è svolta una lunga e intensa attività di mediazione volta al raggiungimento di un accordo transattivo con la ex dipendente. L'accordo transattivo, approvato dal Consiglio di Amministrazione e ratificato dall'Assemblea dei Soci del 25 gennaio 2019, è stato firmato il 19 febbraio 2019 per un importo complessivo pari a 125.106 Euro, come meglio descritto in nota integrativa tra le informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Un secondo elemento di rischio, che la società si è trovata a dover affrontare nel corso del 2018, riguarda il progetto CIUDAD "Liaisons for Growth". Il progetto, realizzato nel corso del 2009-2010, è stato terminato anticipatamente da parte della Commissione Europea e successivamente sottoposto ad una procedura di audit ex post svolto dalla società di revisione Ernst and Young. A seguito dei risultati dell'Audit esterno la Commissione Europea ha richiesto alla Regione Toscana, capofila del progetto, la restituzione di una parte del contributo erogato, poiché riferibile a spese non ritenute eligibili. La Regione Toscana ha ritenuto doversi rivalere su F.A.R. Maremma, in quanto partner incaricato della gestione amministrativa e finanziaria del progetto, con apposito atto regionale ed ha disposto il recupero della somma di Euro 34.785.

Un ultimo elemento di incertezza, che tuttavia appare caratterizzato da un rischio molto contenuto, è costituito dal contenzioso con il Consorzio dell'Olio Seggiano, instaurato già nel corso del 2014 con una richiesta di risarcimento pari a circa 36.000 Euro, per il quale è stata attivata la copertura assicurativa e la chiamata in causa della compagnia assicuratrice. Ad oggi, in base allo svolgimento del processo, come confermato anche dallo studio legale che assiste la società, si può ragionevolmente ritenere che il giudizio si risolva positivamente in quanto non sussistono profili di colpa o errore nell'operato di F.A.R. Maremma.

Per far fronte ai rischi di cui sopra, in parte già concretizzati in costi che la società deve sostenere, il Consiglio di Amministrazione, in sede di definizione del preventivo per il 2018 e del preventivo pluriennale, ha proposto un aumento del contributo in conto esercizio superiore al minimo per il 2018 per complessivi 35.000 Euro, che è stato successivamente approvato dall'Assemblea dei soci del 09 Aprile 2018, da ripartirsi

in base all'attuale compagine sociale secondo le regole e con la proporzione già prevista per la misura minima dall'art. 12 dello Statuto.

A fine 2018, per far fronte alle coperture derivanti dalla firma dell'accordo transattivo a chiusura del giudizio di lavoro e per la copertura del rischio derivante dal recupero disposto sul progetto CIUDAD, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del preventivo pluriennale prevedendo un aumento del contributo in conto esercizio superiore al minimo pari ad Euro 123.000 per l'anno 2019 e di Euro 48.000 per il 2020.

L'Assemblea dei Soci del 14 dicembre 2018 ha approvato il bilancio preventivo per il 2019 deliberando l'aumento del contributo in conto esercizio superiore al minimo per complessivi Euro 123.000 Euro da ripartirsi in base all'attuale compagine sociale secondo le regole e con la proporzione già prevista per la misura minima dall'art. 12 dello Statuto.

B) Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda l'ambiente e il personale non si rileva nessun evento o fatto degno di nota.

In relazione al personale, nel corso del 2018 non vi sono stati infortuni sul lavoro, né addebiti in ordine a malattie professionali di ogni ordine e grado di responsabilità.

Relativamente ai riflessi di carattere ambientale derivanti dalla gestione societaria, la società non ha mai causato danni all'ambiente, né ha subito sanzioni o pene inflitte all'impresa per reati o danni ambientali, né causa emissioni di gas ad effetto serra ex legge 316/2004, in quanto ambiti totalmente estranei rispetto all'oggetto sociale.

Infine, la società si è dotata della necessaria formazione al personale rivolta a garantire gli standard di sicurezza richiesti per legge. All'interno della società risulta presente un addetto antincendio, un addetto al primo soccorso ed è stato conferito un incarico esterno per il responsabile della sicurezza. Non avendo caratteristiche produttive con trattazione di residui di lavorazione di qualsiasi genere, la società ha comunque attivato politiche di smaltimento e riciclaggio rifiuti speciali, quali toner e inchiostri e la raccolta differenziata della carta.

C) Le attività di ricerca e sviluppo

La società svolge in via prioritaria l'attività di gestione della programmazione LEADER e FEAMP. A fianco di queste attività sono realizzate anche attività ulteriori di supporto e animazione tecnica, progettazione e sviluppo di progetti su altri fondi comunitari, nazionali e regionali ovvero servizi di consulenza specialistica. Per il dettaglio della attività ulteriori rispetto alla gestione LEADER e FEAMP si rimanda al precedente § 7.

D) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La società non è controllata o collegata a nessuna altra impresa e non detiene alcun tipo di partecipazione sociale o azionaria in altre imprese.

E) Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

Per la sua natura giuridica di società consortile a responsabilità limitata la società non detiene azioni proprie. Inoltre, come sopra indicato, non essendoci rapporti di controllo né diretto né indiretto di altre società rispetto a F.A.R. Maremma, la società non detiene azioni o partecipazioni di altre società controllanti.

F) Acquisti e vendite delle azioni e quote di cui al punto precedente

Considerato quanto riportato al punto precedente non vi sono operazioni da rilevare relativamente a questo aspetto gestionale.

G) Informazioni relative all'uso di strumenti finanziari

L'attività caratteristica consiste nella gestione della programmazione LEADER finanziata attraverso le risorse del PSR 2014-2020, a cui si è aggiunta nell'attuale programmazione anche l'attività relativa al FLAG FEAMP, per le quali la società beneficia di una dotazione finanziaria per la copertura dei costi gestionali connessi. Come in tutti i progetti finanziati dal PSR 2014-2020 e dai fondi strutturali in genere, l'attribuzione definitiva delle risorse avviene solo a seguito della verifica e dei controlli sulle spese sostenute per la gestione del GAL e del FLAG. Per ottenere la necessaria liquidità utile allo svolgimento delle proprie attività, la società ricorre alle fidejussioni richieste dalle procedure regionali per ottenere gli anticipi sulle risorse assegnate per le spese di gestione, nonché agli affidamenti bancari su c/c. Pertanto, non si è utilizzato alcun tipo di strumento finanziario né per il reperimento né per l'impiego di fondi.

H) Elenco delle sedi secondarie

La società ha sede legale presso l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana in Loc. San Lorenzo n. 19 ad Arcidosso (GR) dal 2018 la sede operativa risultava situata in Grosseto, Via Giordania n. 181.

Non vi sono sedi secondarie ma solo sportelli operativi attivi presso le tre Unioni dei Comuni Montani del territorio (Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, Unione dei Comuni Montana Colline Metallifere, Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora).

I) Evoluzione prevedibile della gestione

Da quanto indicato nella I parte della relazione, anche per il 2019, si prevede la prosecuzione dell'attività di controllo dei costi societari e contestualmente la ricerca di nuove opportunità di sviluppo e crescita in accordo con quanto previsto nel bilancio preventivo pluriennale approvato in sede di Assemblea dei Soci del 14 dicembre 2018.

E) Risultato di gestione e indicatori finanziari

L'esercizio 2018 si chiude con un utile pari a 2.691,00 Euro prima dell'applicazione delle imposte ed un avanzo di gestione pari a 605,00 Euro dopo le imposte.

Di seguito una analisi della gestione economica e finanziaria attraverso l'utilizzo dei principali indicatori:

1) Gli indicatori finanziari

Analisi della situazione reddituale

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Risultato prima delle imposte	2.691	1.544	9.780	-299.276	- 40.235	21.464	38.441	19.362	13.933	26.295

Criterio di pertinenza gestionale

Aggregati	Macroclassi o voci del conto economico civilistico - 2018	Macroclassi o voci del conto economico civilistico - 2017
Ricavi delle vendite e altri ricavi gestione caratteristica	404.571	264.734
Produzione interna	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	404.571	264.734

Costi esterni operativi*	-107.839	-42.957
VALORE AGGIUNTO	296.732	221.777
Costi del personale	-214.671	-181.809
MARGINE OPERATIVO LORDO	82.061	39.968
Ammortamenti e accantonamenti	-18.124	-1.652
RISULTATO OPERATIVO	63.937	38.316
Risultato dell'area accessoria	-48.314	-4.811
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	11	4
EBIT INTEGRALE	15.634	33.509
Oneri finanziari	-12.943	-31.965
RISULTATO LORDO	2.691	1.544
Imposte sul reddito	2.086	1.248
RISULTATO NETTO	605	296

* i costi relativi ai compensi per consulenze e quelli per gli organi societari sono stati decurtati dai servizi ed aggiunti ai costi per il personale

Margini intermedi di reddito:

Aggregati	2018	2017
MARGINE OPERATIVO LORDO	82.061	39.968
RISULTATO OPERATIVO	63.937	38.316
EBIT INTEGRALE	15.634	33.506

2) Composizione delle fonti di finanziamento:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2018	2017
Margine primario di struttura	Mezzi propri – Attivo fisso	-96.452	-80.013
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,30	0,34
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso	-81.452	-70.013
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	0,41	0,42
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi propri	12,01	11,09
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi propri	0	2,06

N.B. Il margine di struttura esprime la capacità dell'azienda di far fronte al fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti in immobilizzazioni, mediante il ricorso o a mezzi propri o al totale del capitale permanente. Alla data di chiusura del bilancio 2018, si evidenzia che le attività immobilizzate sono parzialmente coperte con passività correnti.
 Mentre il quoziente di indebitamento complessivo indica il grado di indebitamento dell'impresa, il quoziente di indebitamento finanziario indica quanti euro di debiti finanziari esistono per ogni euro di mezzi propri.

3) Indicatori di redditività e solvibilità

INDICI DI REDDITIVITA'		2018	2017
ROE Indice di redditività del capitale proprio	Utile/Patrimonio Netto	0,014	0,007
ROI Indice di redditività del capitale investito	Risultato operativo/Capitale di investimento operativo netto	-1,87	0,59
ROS Indice di redditività delle vendite	Risultato operativo/Ricavi vendite	0,15	0,13

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
Margine di tesoreria	Attivo Circolante- Passività correnti	52.173	51.976
Quoziente di tesoreria	Attivo Circolante/ Passività correnti	1,10	1,11

F) CONCLUSIONI E PROPOSTA DI DELIBERA

Sulla base delle suddette premesse e prospettive il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver consapevolmente operato attuando una gestione oculata e prudente delle risorse e invita i Sig.ri Soci ad approvare il bilancio consuntivo al 31.12.2018 e la destinazione degli utili di esercizio così come indicato in nota integrativa.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sig. Fabrizio Pasquini

Il sottoscritto Fabrizio Pasquini in qualità di presidente dichiara sotto la propria responsabilità che la presente copia è conforme all'originale depositato agli atti presso la sede della società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sig. Fabrizio Pasquini

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: FABBRICA AMBIENTE RURALE MAREMMA SOC.
CONSORTILE A R.L.

Sede: LOCALITA' SAN LORENZO N. 19 ARCIDOSSO GR

Capitale sociale: 30.600,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: GR

Partita IVA: 01278090533

Codice fiscale: 01278090533

Numero REA: 110207

Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA'
LIMITATA

Settore di attività prevalente (ATECO): 829999

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e
coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di
direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.576	5.047
II - Immobilizzazioni materiali	335	1.016
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>3.911</i>	<i>6.063</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	467.792	431.904

	31/12/2018	31/12/2017
esigibili entro l'esercizio successivo	373.643	431.904
esigibili oltre l'esercizio successivo	94.149	-
IV - Disponibilita' liquide	76.746	71.710
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>544.538</i>	<i>503.614</i>
D) Ratei e risconti	2.905	3.093
<i>Totale attivo</i>	<i>551.354</i>	<i>512.770</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	30.600	30.600
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.353	4.353
IV - Riserva legale	3.565	3.269
VI - Altre riserve	3.107	3.107
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	605	296
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>42.230</i>	<i>41.625</i>
B) Fondi per rischi e oneri	15.000	10.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.759	9.507
D) Debiti	492.365	450.946
esigibili entro l'esercizio successivo	127.585	450.946
esigibili oltre l'esercizio successivo	364.780	-
E) Ratei e risconti		692
<i>Totale passivo</i>	<i>551.354</i>	<i>512.770</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.197	15
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	374.659	257.102
altri	16.715	7.616
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>391.374</i>	<i>264.718</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>404.571</i>	<i>264.733</i>

	31/12/2018	31/12/2017
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.205	-
7) per servizi	142.582	57.275
8) per godimento di beni di terzi	4.800	-
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	125.465	121.193
b) oneri sociali	40.236	36.432
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	8.222	9.866
c) trattamento di fine rapporto	8.222	8.077
e) altri costi	-	1.789
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>173.923</i>	<i>167.491</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	2.124	1.652
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.471	1.154
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	653	498
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	11.000	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>13.124</i>	<i>1.652</i>
12) accantonamenti per rischi	5.000	-
14) oneri diversi di gestione	48.314	4.811
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>388.948</i>	<i>231.229</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	15.623	33.504
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	11	7
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>11</i>	<i>7</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>11</i>	<i>7</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	12.943	31.967
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>12.943</i>	<i>31.967</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(12.932)</i>	<i>(31.960)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	2.691	1.544

	31/12/2018	31/12/2017
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.086	1.248
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	2.086	1.248
21) Utile (perdita) dell'esercizio	605	296

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

La Società si è costituita il 29 luglio 2002 con la denominazione di "FABBRICA AMBIENTE RURALE MAREMMA", o più brevemente F.A.R. MAREMMA, sotto forma di Società Consortile a responsabilità limitata. Non ha scopo di lucro e indirizza le proprie iniziative a sostenere e a promuovere lo sviluppo economico, culturale e dell'occupazione nel territorio della provincia di Grosseto, svolgendo la sua attività in coerenza con gli strumenti di programmazione e sviluppo del territorio provinciale. Realizza, in via prioritaria, le azioni e le attività previste dai Regolamenti Comunitari relativi alla Politica di Sviluppo Rurale finanziata dai Fondi Strutturali e di Investimento dell'Unione Europea, con riferimento alla metodologia "LEADER/CLLD", attuata tramite il Programma di Sviluppo Rurale della Regione.

La sede legale della società è situata in Arcidosso (GR) località San Lorenzo n.19, mentre quella amministrativa è a Grosseto in via Giordania n.181. Codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Grosseto n.01278090533, iscrizione al R.E.A. di Grosseto al n. 110207.

Il Capitale sociale è di Euro 30.600 interamente versato. I 63 soci partecipano alla società con un numero di quote diversificato.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Malgrado la presente nota integrativa riporti le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c., per un'informazione più ampia e approfondita sull'andamento della gestione, si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo ricadenti sotto più voci del prospetto di bilancio la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del bilancio d'esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software	6 anni
Sito web	6 anni
Altre spese pluriennali	5 anni

Le alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno riguardato esclusivamente beni totalmente ammortizzati

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni costituite dal software e dal sito web sono stati variati rispetto all'esercizio precedente in quanto, nel corso dell'anno, l'attività della società, per quanto riguarda sia la programmazione LEADER, sia la programmazione FEAMP, è entrata nella piena fase operativa. Infatti, a partire dal mese di giugno, per poter far fronte alla mole di lavoro, si è dovuto attivare un nuovo contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Pertanto, mentre nell'esercizio precedente è stata applicata l'aliquota d'ammortamento ridotta al 10%, nell'esercizio corrente l'aliquota d'ammortamento risulta essere del 20%.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento dei cespiti sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente per effetto dei cambiamenti intervenuti grazie alla ripresa dell'attività societaria, con conseguente modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione degli stessi.

Pertanto, mentre nell'esercizio precedente è stata applicata l'aliquota d'ammortamento ridotta del 50%, per l'esercizio corrente è stata applicata l'aliquota d'ammortamento del 10% per i mobili e gli arredi e del 20% per le macchine d'ufficio elettroniche.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare di Euro 99.500.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. In bilancio sono presenti risconti attivi riferibili a polizze assicurative.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Dal 2014 i dipendenti hanno optato per destinare l'accantonamento a fondi integrativi pensionistici.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	7.354	31.453	38.807
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.306	30.437	32.743
Valore di bilancio	5.048	1.016	6.064
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	28	28
Ammortamento dell'esercizio	1.471	653	2.124
Totale variazioni	(1.471)	(681)	(2.152)
Valore di fine esercizio			
Costo	7.354	31.425	38.779
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.777	31.090	34.867
Valore di bilancio	3.577	335	3.912

Commento

Con l'apertura dell'esercizio 2018, in concomitanza con il cambiamento del programma di contabilità, si è ritenuto togliere dal bilancio le immobilizzazioni immateriali totalmente ammortizzate. Rimettiamo di seguito la tabella che illustra i costi e gli oneri capitalizzati, il loro anno di acquisto, il costo storico, la percentuale di ammortamento applicata e il fondo accumulato nell'esercizio 2018:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
Categoria	Anno	Aliquote Amm/to	Valore Storico	F/do Accumulato	Amm/to Esercizio	Totale Fondo
1) Soft. Kronotech K-PRES 40	2015	20%	375	75	75	150
2) Sito Web	2015	20%	2.800	560	560	1.120
3) Spese notarili	2016	20%	4.178	1672	835	2.507
Totale			7.353	2.307	1.470	3.777

Le variazioni che si sono verificate nelle immobilizzazioni tecniche, al lordo dei fondi ammortamento, durante l'anno 2018, sono riportate nella seguente tabella:

COMPOSIZIONE DEL COSTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
	Costo storico al 31/12/17	Movimenti 2018		Costo storico al 31/12/18
		Acquisti	Alienazioni	
Macchine ufficio elettroniche e elettr.	21.185	0	7.307	13.878
Mobili e Macchine Ufficio	10.583	0	1.982	8.601
Totale	31.768	0	9.289	22.479

Nel mese di dicembre, si è provveduto allo smaltimento presso discariche autorizzate di attrezzatura/beni strumentali ammortizzati, è stata rilevata una sola minusvalenza pari ad Euro 28.

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art.2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Crediti	467.792	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	373.643	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	94.149	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Le variazioni intervenute nelle voci dell'attivo sono analiticamente di seguito indicate in conformità a quanto richiesto dal numero 4 dell'art.2427:

Voci	Anno 2017	Aumenti	Diminuzioni	Anno 2018
Crediti per contributi altri progetti	5.372		5.372	0
Crediti diversi	19		19	0
Credito c/esercizio R.T. misura 19.4-2016	80.324		70.028	10.296
Credito c/esercizio R.T. misura 19.4-2017	170.486		163.419	7.067
Credito c/esercizio R.T. misura 19.4-2018	0	160.611		160.611
Credito c/esercizio R.T. FLAG costi gestione 2016	11.370			11.370
Credito c/esercizio R.T. FLAG costi gestione 2017	37.279			37.279
Credito c/esercizio R.T. FLAG costi gestione 2018	0	94.898		94.898
Crediti per interessi bancari da liquidare	3	3		6
Erario c/credito d'imposta per Rit. Fisc. int. attivi	1	3		4
Erario c/credito d'imposta per acconto IRAP	1689		774	915
Erario c/credito d'imposta per acconto IRES	0	650		650
Crediti verso istituti diversi	37	110		147
Credito rimborso IRES	2.154			2.154
Costi sospesi	7.377			7.377
Crediti v/clienti	112.755	4.149		116.904
Crediti c/fatture da emettere	2.820	15.047		17.867
Erario c/IVA	218	29		247
Totali	431.904	275.500	239.612	467.792

Di seguito una analisi delle principali voci relative ai CREDITI:

CREDITI R.T. MISURA 19.4: con Delibera di Giunta della Regione Toscana n.1243 del 05/12/2016 è stata approvata la Strategia Integrata di Sviluppo Locale presentata dalla nostra società per l'Iniziativa LEADER sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e, conseguentemente, F.A.R. Maremma è stata riconosciuta quale G.A.L. per la provincia di Grosseto. Dal 29 luglio 2016, data di presentazione della S.I.S.L., sono riconosciuti i costi di gestione relativi alla sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per un totale di Euro 1.157.913 riferibili all'intera programmazione. Alla fine di ogni esercizio, si è ritenuto dover rilevare i crediti verso la Regione Toscana per i collaudi che dovranno essere effettuati sui costi di gestione sostenuti e riguardanti la misura stessa.

CREDITI R.T. FLAG: con Decreto Dirigenziale Regione Toscana n.11363 del 28/10/2016 è stata attribuita all'A.T.S. "Costa degli Etruschi" la gestione dei fondi a valere sul F.E.A.M.P. Alla nostra società, quale capofila dell'A.T.S., sono state riconosciute quota parte dei costi di gestione così come rilevato nei crediti c/esercizio R.T. FLAG.

Sia i contributi relativi all'Iniziativa Comunitaria LEADER, sia quelli relativi al Programma Operativo FEAMP,

corrispondono al 100% delle spese ammissibili a rendiconto. Le variazioni in diminuzione sono attribuibili ai collaudi effettuati, mentre quelle in aumento alla rilevazione a fine anno dei costi rendicontabili.

CREDITI V/ CLIENTI: in questa voce il maggior credito riguarda le consulenze prestate nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera. Euro 32.859 si riferiscono al credito nei confronti del Caseificio Val di Cecina e Euro 160.790 a quello dell'Associazione Toscana Produttori Zootecnici per le prestazioni svolte. A rettifica di quest'ultimi, è stato costituito un fondo svalutazione crediti di dubbio realizzo pari ad un totale di Euro 99.500. Per l'esercizio 2018 sono stati accantonati Euro 11.000. Euro 21.633 sono riferibili al credito nei confronti dei soci che sono tenuti al versamento del contributo in conto esercizio dall'articolo n.12 dello Statuto vigente

CREDITI C/FATTURE DA EMETTERE: l'importo di Euro 17.867 è riferibile per Euro 2.000 ad un incarico ricevuto dall'Unicoop Tirreno, per Euro 820 ad un incarico ricevuto dal Comune di Semproniano, per Euro 13.200 agli incarichi ricevuti dall'U.C.M. Amiata, dall'U.C.M. Metallifere e dal Consorzio Forestale dell'Amiata per il servizio svolto presso gli sportelli informativi costituiti nelle loro sedi. Inoltre, Euro 1.845 riguardano fatture da emettere a soci.

I 7.377 Euro di **COSTI SOSPESTI** sono riferiti a spese legali, poiché si ritiene debbano essere rimborsate dalla polizza di tutela legale di cui la Società si è dotata.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Introduzione

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 42.230.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto ed il dettaglio della voce "Altre riserve"

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	30.360	0	0	0	0	0		30.600
Riserva da sopraprezzo delle azioni	4.353	0	0	0	0	0		4.353
Altre riserve								
Varie altre riserve	6.375	0	0	0	0	0		6.672
Totale altre riserve	6.375	0	0	0	0	0		6.672
Utile (perdita) dell'esercizio	296	0	0	0	0	0	0	605
Totale Patrimonio netto	41.624	0	0	0	0	0	0	42.230

Descrizione	Importo
Riserva legale	3.565
Riserva a copertura perdita	3.107
Totale	6.672

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio

Le informazioni richieste dall'art.2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, sono desumibili dal prospetto sottostante:

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>			30.600		30.600
	Capitale	B		-	
<i>Totale</i>			30.600	-	30.600
<i>Riserva da sopraprezzo delle azioni</i>			4.353		4.353
	Capitale	B		-	-
<i>Totale</i>			4.353	-	4.353
<i>Riserva legale</i>			3.565		3.565
	Utili	B		-	-
<i>Totale</i>			3.565	-	3.565
<i>Altre riserve</i>			3.107		3.107
	Capitale	B		-	-
<i>Totale</i>			3.107	-	3.107

FLEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutarî; "E" altro

Fondi per rischi ed oneri

Nel 2018 stato effettuato un accantonamento al fondo rischi ed oneri pari ad Euro 5.000.

Debiti

Introduzione

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art.2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Debiti	492.365	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	127.585	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	364.780	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

I debiti sono valutati al valore di estinzione corrispondente al valore nominale. Le variazioni intervenute nelle voci del passivo sono di seguito indicate in conformità a quanto richiesto dal numero 4 dell'art.2427 del codice civile:

DEBITI	Valore al 31/12/17	Aumenti	Diminuzioni	Valore al 31/12/18
Debiti vs. banche c/c saldo negativo	85.997		85.997	0
Competenze bancarie da addebitare	12.074		4.715	7.359
Fornitori	6.298	11.195		17.493
Fornitori c/fatture da ricevere	27.346	1.459		28.805
Erario c/rit. Fiscali reddito lav. dipendente	8.423		4.347	4.076
Erario c/rit. Fiscali reddito lav. Autonomo	524		524	0
Ente bilaterale Regione Toscana	11	15		26
FONDO ASTER	48		12	36
Debito IRAP di competenza	0	1.021		1021
Debito IRES di competenza	333	732		1065
INPS impiegati	21.445		12.111	9.334
INPS collaboratori	0	300		300
Debiti vs. dipendenti	12.396	4.878		17.274
Rimborsi C.D.A. da liquidare	6.337		1.756	4.581
Anticipazione R. T. misura 19.4	243.582			243.582
Anticipazione R. T. FEAMP	0	121.198		121.198
Recupero R.T. progetto CIUDAD	0	27.953		27.953
Debiti partner CIUDAD	25.000		17.000	8.000
Debiti diversi	0	99		99
Debiti trat. sindacali	1131		968	163
TOTALE	450.945	168.850	127.430	492.365

DEBITI V/FORNITORI: si tratta di debiti di natura commerciale contratti in ordine alla gestione dell'attività tipica dell'azienda.

ANTICIPAZIONI REGIONE TOSCANA SU COLLAUDI: il debito riguarda l'anticipazione sulla 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, per Euro 243.583 e quella sui fondi F.E.A.M.P. 2014-2020 per Euro 121.198.

RECUPERO R.T. progetto CIUDAD: in occasione dell'auditing effettuato dalla Commissione Europea sul progetto "Liason for Growth", sono state rilevate spese non ammesse a contributo per Euro 66.746 e, conseguentemente, recuperati alla Regione Toscana i contributi erogati in eccedenza, rispetto ai costi riconosciuti ammissibili, che corrispondono ad Euro 34.784,58. Quest'ultima ha ritenuto doversi rivalere sulla nostra società, in quanto partener incaricato della gestione amministrativa e finanziaria del progetto, per la parte recuperata e, contemporaneamente, ha concesso una dilazione di pagamento. Euro 27.953 corrispondono al debito residuo. L'importo recuperato è stato rilevato come sopravvenienza passiva.

Alla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il presente bilancio, la società non ha in essere debiti verso soci per finanziamenti.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica.

Commento

Le voci di maggior rilievo che compongono il conto economico sono indicate nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	ANNO 2017	AUMENTI	DIMINUZIONI	ANNO 2018
Contr. c/esercizio soci	49.000	35.900		84.900
Consulenze varie	0	13.197		13.197
Contributi in c/ esercizio	170.486	24.375		194.861
Contributi in c/ cespiti	337		337	0
CONTRIBUTI FLAG costi di gestione	37.279	57.619		94.898
Rimborsi spese viaggi	623		623	0
Sopravvenienze attive	6.952	9.762		16.714
Ribassi e abbuoni att.	15		15	0
Arrotondamenti attivi	41		40	1
TOTALE	264.733	140.853	1.015	404.571

I CONTRIBUTI C/ESERCIZIO SOCI sono i contributi che i soci sono tenuti a versare in base all'art.12 dello Statuto vigente.

LE CONSULENZE VARIE riguardano le competenze rilevate per il servizio prestato presso gli sportelli informativi dell'UCM Amiata, dell'UCM Metallifere e del Consorzio Forestale dell'Amiata.

I CONTRIBUTI C/ESERCIZIO ed i CONTRIBUTI FLAG sono i ricavi relativi ai corrispondenti crediti verso la Regione Toscana per le spese rendicontabili nel 2018.

SOPRAVVENIENZE ATTIVE sono riferibili per Euro 496 alla chiusura anticipata di dilazioni INPS e per Euro 15.000 alla rinuncia di parte del credito dell'Università di Firenze, come da accordo stipulato, conseguentemente alla chiusura del progetto CIUDAD ed al recupero dei contributi da parte della Regione Toscana. La differenza è relativa alla rinuncia a rimborsi spesa e fatture da pervenire.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi di produzione (materiali, servizi e godimento beni di terzi):

Descrizione voce	Anno 2017	Aumenti	Diminuzioni	Anno 2018
Acquisto beni strumentali inf. 516,46	0	293		293
Cancelleria varia	0	267		267
Supporti informatici	0	604		604
Materiale vario di consumo	0	42		42
Trasporti	0	58		58
Costi telefonici	1.033	854		1.887
Servizi telematici	91	3		94
Spese legali	3.586	11.607		15.193
Consulenze tecniche	3.000	58.554		61.554
Comp. sindaci revisori	7.696		2.829	4.867
Collaborazioni coordinate e contin.	0	8793		8.793
Altri costi prestazioni di terzi	0	3017		3.017
Viaggi e trasferte	516		431	86
Rimborsi vari	7.648	3.748		11.396
Assicurazioni	9.623	4.097		13.720
Ass. cont/fiscale	6.069	2.015		8.084
Comunicazione	1.100	7.999		9.099
Riviste, quotidiani, BURT	23		23	0
Sanzioni	2.010		2.010	0
Dépliants, carta intestata, ecc...	379		379	0
Arrotondam. passivi	17		17	0
Spese di rappresentanza	220		220	0
Costi vari sede	12.536		7.736	4.800
Spese amm.ve	1.435		659	776
Spese postali	105		51	54
Commissioni bancarie	0	3904		3.904
Quote associative	42		42	0
Costi ineducibili	146		146	0
TOTALE	57.275	105.855	14.542	148.587

LE CONSULENZE TECNICHE sono riferibili per 500 euro all'incarico per la sicurezza sui luoghi di lavoro, la differenza ad incarichi dati per la gestione F.L.A.G. Costa degli Etruschi.

Nella voce RIMBORSI VARI sono compresi i rimborsi spesa per il Consiglio di Amministrazione per Euro 4.092, quelli per personale per Euro 5.549 e per collaboratori per Euro 1.755.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) trasparenza
IRAP	1021				
IRES	1065				
TOTALE	2.086				

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	4	5

Commento

Durante l'esercizio 2018 non sono intervenute variazioni nel numero dei dipendenti. Da evidenziare il passaggio dalla categoria impiegati a quella dei quadri del dott. Andrea Brogioni, responsabile tecnico amministrativo della società.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Per quanto concerne l'organo di controllo, ai sensi dell'art.2427, vengono di seguito riportate le informazioni riguardanti il compenso percepito dal Revisore Unico:

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	4.680

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Con riferimento all'art. 2427 numero 9 del codice civile, relativamente alla sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, la Regione Toscana, come previsto dalle procedure di attuazione della misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale leader", ha consentito ai G.A.L. di richiedere un anticipo dei propri costi di gestione. L'anticipazione richiesta dalla nostra società è stata di Euro 243.583, garantita da una polizza fideiussoria di pari importo. Inoltre, relativamente al programmazione comunitaria FEAMP, quale capofila del FLAG Costa degli Etruschi, F.A.R. Maremma ha richiesto alla Regione Toscana un anticipo sui costi di gestione pari ad euro 121.198, garantito da polizza fideiussoria di pari importo.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che in data 19 febbraio 2019, davanti al Giudice del lavoro dottor Giuseppe Grosso, è si è concluso l'accordo transattivo con la dottoressa Catia Segnini e seguito del ricorso ex art.414 c.p.c., R.G. 809/2017 presentato da quest'ultima. La società F.A.R. Mremma si è obbligata a pagare la signora Segnini 25.106 Euro per il rimborso delle spese legali da lei sostenute per il procedimento penale subito dinanzi al Tribunale di Firenze, 6.256 Euro per il rimborso delle spese legali relative alla controversia davanti al giudice del lavoro e 93.744 euro a titolo di transazione relativa alla risoluzione del rapporto di lavoro. Per tali importi è stato corrisposto un assegno circolare di Euro 25.106 consegnato contestualmente alla firma dell'accordo. La somma residua, pari ad euro 100.000, sarà corrisposta in quattro soluzioni scadenti il 30 settembre di ogni anno, a partire dal 2020. L'Assemblea dei soci, durante le sedute del 9 aprile e del 14 dicembre 2018, ha deliberato di contribuire alla copertura dei costi relativi all'accordo con contributi in conto esercizio superiori al minimo per gli anni 2018 e 2019.

Segnaliamo, inoltre, che in data 25 gennaio 2019, davanti al notaio Filippo Abbate, si è tenuta l'Assemblea Straordinaria dei soci per deliberare l'aumento di capitale della società e consentire, a coloro che hanno dimostrato la volontà di acquisire delle quote di capitale sociale di F.A.R. Maremma di poterlo fare. Tale aumento di capitale sociale, al fine di poter reperire risorse nel modo più veloce possibile, sarà caratterizzato dalla cosiddetta "scindibilità ulteriore", ovvero dalla immediata efficacia delle singole sottoscrizioni nel momento in cui le medesime vengono effettuate.

I soci potranno esercitare il diritto di sottoscrivere l'aumento entro il termine di 60 (sessanta)giorni dalla comunicazione fatta dal Consiglio di Amministrazione. Coloro che eserciteranno il diritto di opzione, avranno diritto di sottoscrivere la quota di aumento rimasta inoptata in proporzione a quanto dagli stessi già richiesto e, nel caso di concorso tra più soggetti che abbiano esercitato il diritto di prelazione sull'inoptato, in misura pari all'esercizio del diritto di opzione. Qualora nessun socio dichiarerà di voler esercitare il diritto di opzione in tutto od in parte e/o di prelazione sulla quota di aumento rimasta inoptata, l'intero aumento o la sola quota rimasta inoptata, potrà esser offerto/a e sottoscritto/a fino alla predetta scadenza dell'aumento sia dai soci che dai terzi. In questa terza ed ultima fase, i soci e/o i terzi avranno diritto di sottoscrivere l'inoptato fino alla data ultima del 25 gennaio 2024.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, riteniamo dover informare i soci che nel corso del 2018 la società ricevuto Euro 443.936. La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio:

DENOMINAZIONE SOCIALE	C.F./P. I.V.A.	CAUSALE	SOMMA RICEVUTA	DATA VERSAMENTO
Az. Pubblica di Servizi alla Persona Don Francesco Rossi	00751230533	Contributo in conto esercizio art.12 Statuto	€ 597	23/03/2018
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituto Giovanni Falusi	00998750533	Contributo in conto esercizio art.12 Statuto	€ 599	20/06/2018
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Piccolomini Sereni	00716700539	Contributo in conto esercizio art.12 Statuto	€ 597	16/03/2018
			€ 335	21/12/2018
TOTALE			€ 932	
Comune di Arcidosso	00103760534	Contributo in conto esercizio art.12 Statuto	€ 1.600	30/04/2018
Comune di Castel del Piano	00117250530	Contributo in conto esercizio art.12 Statuto	€ 2.200	20/04/2018
Comune di Castell'Azzara	00124100538	Contributo in conto esercizio art.12 Statuto	€ 600	09/03/2018
			€ 169	06/11/2018
TOTALE			€ 769	
Comune di Castiglione della Pescaia	00117100537	Contributo in conto esercizio art.12 Statuto	€ 600	30/05/2018
Comune di Cinigiano	00117340539	Contributo in conto esercizio art.12 Statuto	€ 2.200	23/01/2018
			€ 2.200	02/07/2018
			€ 1.864	17/12/2018
TOTALE			€ 6.264	
Comune di Civitella Paganico	00214200537	Contributo in conto esercizio art.12 Statuto	€ 600	04/04/2018
			€ 339	23/11/2018
TOTALE			€ 939	
Comune di Massa Marittima	00090200536	Contributo in conto esercizio art.12 Statuto	€ 5.912	17/10/2018
Comune di Monterotondo Marittimo	00117780536	Contributo in conto esercizio art.12 Statuto	€ 1.599	21/03/2018
			€ 1.354	05/11/2018
TOTALE			€ 2.953	
Comune di Montieri	00753050533	Contributo in conto esercizio art.12 Statuto	€ 2.795	09/03/2018

Comune di Pitigliano	00128620531	Contributo in conto esercizio art.12 Statuto	€ 600	26/04/2018
			€ 339	15/11/2018
TOTALE			€ 939	
Comune di Roccalbegna	00117330530	Contributo in conto esercizio art.12 Statuto	€ 600	01/06/2018
			€ 169	28/12/2018
TOTALE			€ 769	
Comune di Roccastrada	00117110536	Contributo in conto esercizio art.12 Statuto	€ 3.199	10/05/2018
			€ 2.711	10/12/2018
TOTALE			€ 5.910	
Comune di Seggiano	00205620537	Contributo in conto esercizio art.12 Statuto	€ 600	26/03/2018
			€ 169	11/12/2018
TOTALE			€ 769	
Comune di Semproniano	00127840536	Contributo in conto esercizio art.12 Statuto	€ 600	19/12/2018
Consorzio 5 Toscana Costa	01779220498	Contributo in conto esercizio art.12 Statuto	€ 600	
			€ 508	31/12/2018
TOTALE			€ 1.108	
Consorzio 6 Toscana Sud	01547070530	Contributo in conto esercizio art.12 Statuto	€ 598	14/03/2018
			€ 508	15/10/2018
TOTALE			€ 1.106	
Consorzio Forestale dell'Amiata	01143950531	Contributo in conto esercizio art.12 Statuto	€ 1.098	02/03/2018
			€ 930	11/12/2018
TOTALE			€ 2.028	
Consorzio Interprovinciale di Servizi e Assistenza Soc. Coop.	109360537	Contributo in conto esercizio art.12 Statuto	€ 500	11/04/2018
Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana	01499380531	Contributo in conto esercizio art.12 Statuto	€ 2.199	08/08/2018
			€ 1.863	30/11/2018
TOTALE			€ 4.062	
Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora	01501840530	Contributo in conto esercizio art.12 Statuto	€ 2.200	09/03/2018
			€ 1.864	07/12/2018
TOTALE			€ 4.064	
Unione di Comuni Montana Colline Metallifere	01506330537	Contributo in conto esercizio art.12 Statuto	€ 3.000	26/02/2018
			€ 2.542	01/10/2018
TOTALE			€ 5.542	
Terre Etrusche di Maremma Credito Cooperativi	01602230532	Contributo in conto esercizio art.12 Statuto	€ 1.000	20/04/2018
			€ 848	26/10/2018
TOTALE			€ 1.848	
Regione Toscana	01386030488	Sottomisura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione" PSR 2014/2020	€ 267.330	16/11/2018
Regione Toscana	01386030488	Misura 4.63 "Spese di gestione e di animazione" FEAMP 2014/2020	€ 121.198	30/05/2018
TOTALE			€ 443.936	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 605 alla riserva legale.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

L'organo amministrativo

PASQUINI Fabrizio Presidente

COLOMBINI Stefania

GABBRICCI Anna Maria

LIMATOLA Francesco

MORETTI Monica

MONTANI Simone

VERRUZZI Nicola

Grosseto, 31 marzo 2019

FAR MAREMMA SOC. CONSORTILE A R.L.

Località San Lorenzo n. 19 Arcidosso (GR)

Cod. Fisc. Part. IVA 01278090533

Registro Imprese della Maremma e del Tirreno n. 01278090533

Capitale Sociale € 30.600,00

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018**

All'Assemblea dei Soci della società FAR MAREMMA SOC. CONSORTILE A R.L.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società FAR Maremma Soc. Consortile a RL, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa ai soci

L'organo di revisione indica all'assemblea che nei primi mesi del 2019 è stato definito il contenzioso Segnini in materia di lavoro che ha permesso di quantificare, pianificandolo in più anni, l'importo da pagare per la conclusione della vertenza. Tale rateizzazione permette di assolvere l'onere finanziario non incidendo sulla normale operatività societaria. Nell'anno 2018 è stato definito il Recupero della Regione Toscana sul progetto Ciudad, di cui la società ne era il capofila, per l'importo residuo da pagare di € 27.953. Anche tale onere è stato possibile rateizzare, non facendolo gravare finanziariamente sullo stesso esercizio. Tali poste debitorie hanno trovato copertura economica con l'approvazione di uno specifico contributo in c/esercizio, così come previsto dallo statuto societario. Rimane da monitorare da parte dell'organo amministrativo, applicando una congrua svalutazione dei relativi crediti, la definizione delle procedure concorsuali che interessano sia il Caseificio Val di Cecina che l'Associazione Toscana Produttori Zootecnici che a fronte di crediti vantati dalla società per complessivi € 193.649 hanno un fondo svalutazione di € 99.500.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'organo di revisione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della FAR Maremma Soc. Consortile a RL sono responsabili per l'eventuale predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della FAR Maremma Soc. Consortile a RL al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FAR Maremma Soc. Consortile a RL al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Il Revisore ritiene che la società abbia rispettato le previsioni della Legge n. 124/2017, nota come "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", che ha introdotto nuovi obblighi informativi relativi alle "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere" ricevuti da amministrazioni pubbliche e da enti a queste equiparate. Gli importi indicati dalla società sono pertinenti e rappresentano correttamente le informazioni richieste dalla legge.

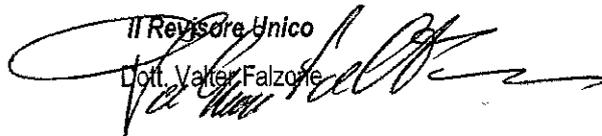
Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta propongo all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il Revisore concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Grosseto, 15/04/2019

Il Revisore Unico
Dott. Valter Falzone





F.A.R. Maremma

Società consortile a responsabilità limitata

GRUPPO DI AZIONE LOCALE

**Regolamento
per la definizione dei criteri per l'acquisizione di servizi,
forniture e lavori**

**Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana
PSR 2014-2020**

*Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER
(STLP – sviluppo locale di tipo partecipativo)*

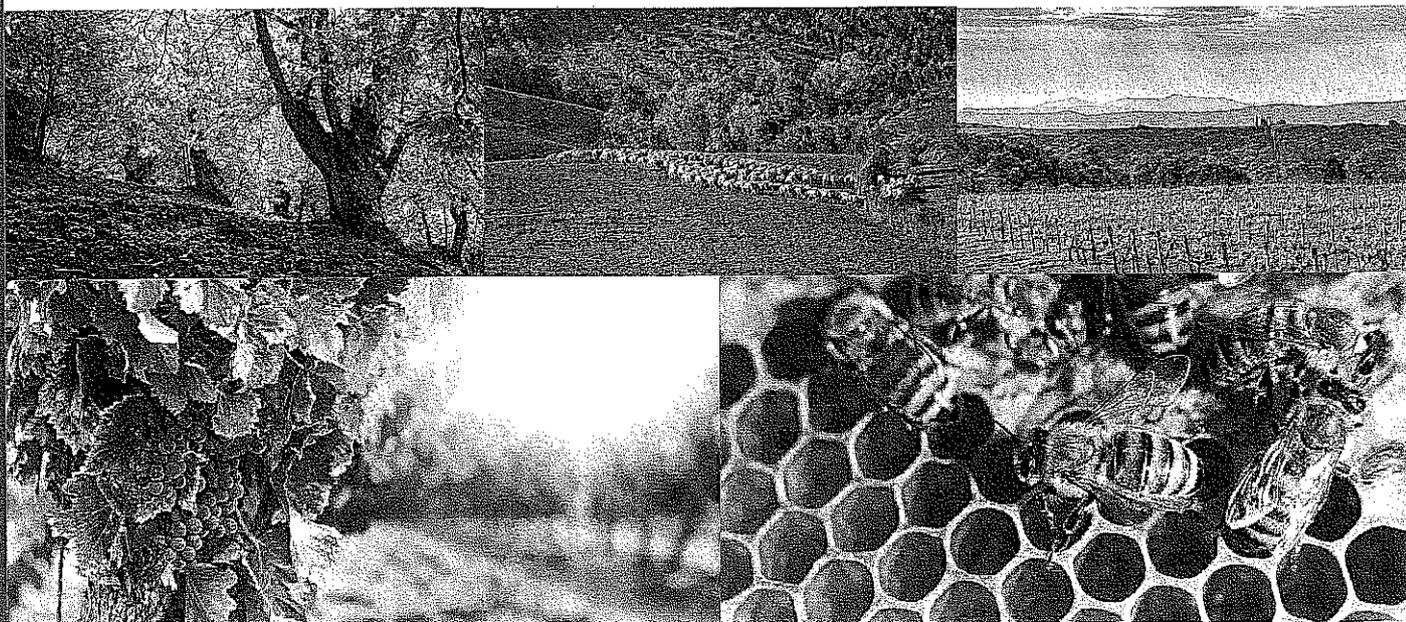


Regione Toscana



Approvato con delibera del CdA del 27 Marzo 2019

Approvato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 06 Maggio 2019





Sommario

Art. 1 – Oggetto del Regolamento.....	3
Art. 2 – Normativa di riferimento.....	3
Art. 3 – Valore stimato dell'appalto	4
Art. 4 – Principi comuni alle diverse procedure	4
Art. 5 – Le procedure di affidamento e le soglie	4
Art. 6 – Affidamento ed esecuzione di contratti di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 Euro....	5
Art. 7 – Affidamento ed esecuzione di contratti di servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000,00 Euro e inferiore a 209.000,00 Euro	8
Art. 8 – Affidamento ed esecuzione di contratti di lavori	8

PREMESSA

Il presente Regolamento è redatto in attuazione dello Statuto vigente e del Regolamento Interno, sostituisce integralmente il "Regolamento per la definizione dei criteri per l'acquisizione di lavori di fornitura, installazione e servizi" vigente (approvato dalla Assemblea dei Soci del 25.05.2012).

Il presente Regolamento interviene anche in attuazione degli obblighi derivanti da:

- D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
- Linee Guida n. 4 di ANAC, recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"*, approvate con Delibera ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016;
- Regolamenti dell'Unione Europea n. 1303/2013, n. 1305/2013 e n. 808/2014;
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014-2020;
- Atto unilaterale d'impegno e Contratto per l'assegnazione dei contributi sottoscritti con la Regione Toscana per la gestione della Misura 19 del PSR 2014-2020.

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

La società disciplina, mediante il presente Regolamento, il sistema di acquisizione sotto soglia comunitaria di beni e servizi, di cui all'art. 36 del D. Lgs. 50/2016, secondo le specifiche tipologie di seguito individuate e nei limiti di spesa previsti.

Considerata la natura dell'attività svolta da F.A.R. Maremma il presente Regolamento disciplina in modo dettagliato l'affidamento e l'esecuzione di contratti di forniture e servizi per un valore inferiore a 40.000,00 Euro, rimandando alle Linee Guida n. 4 di ANAC per quanto riguarda l'affidamento e l'esecuzione di contratti di forniture e servizi per un valore superiore a 40.000,00 Euro e fino alla soglia comunitaria di cui all'art. 35 del Codice dei Contratti pubblici e per l'affidamento e l'esecuzione dei lavori sia sotto che sopra la soglia prevista dal medesimo art. 35.

La società si riserva di ricorrere, nell'esercizio della propria discrezionalità, alle procedure ordinarie, anziché a quelle semplificate, qualora le esigenze del mercato suggeriscano di assicurare il massimo confronto concorrenziale.

1.1 Esclusioni

Il presente Regolamento non si applica all'affidamento di incarichi conferiti con riferimento alle ipotesi individuate dagli articoli 2222, 2230 e 2229 del codice civile, e al reperimento di personale, oggetto di apposito "Regolamento per la selezione del personale".

Per quanto riguarda i servizi legali si applica quanto previsto nelle Linee Guida ANAC n. 12 "Affidamento dei servizi legali" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 907 del 24/10/2018.

1.2 Procedure telematiche

La società può fare ricorso, qualora sia possibile ottenere il relativo accreditamento senza ulteriori oneri a carico della società stessa, agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia (ad. es. MEPA o START-Regione Toscana).

Art. 2 – Normativa di riferimento

Le disposizioni del presente Regolamento si basano su quanto previsto nel D. Lgs. n. 50/2016 (di seguito sinteticamente indicato come "CCP") e nelle Linee Guida ANAC "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione

degli elenchi di operatori economici”, approvate con Delibera ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 (di seguito sinteticamente indicate come “Linee Guida”).

Art. 3 – Valore stimato dell’appalto

Il valore stimato dell’appalto è calcolato in base a quanto previsto dall’art. 35 del CCP e dall’art. 2 delle Linee Guida.

Art. 4 – Principi comuni alle diverse procedure

L’affidamento e l’esecuzione dei contratti pubblici secondo le procedure semplificate sotto soglia avvengono nel rispetto dei principi di cui all’art. 36 del CCP e dell’art. 3 delle Linee Guida.

4.1 Il principio di rotazione

Per quanto riguarda gli affidamenti di importo inferiore a 1.000,00 Euro e fino a 40.000,00 Euro la deroga al principio di rotazione può essere disposta nella delibera a contrarre del CdA a seguito di adeguata motivazione in considerazione:

- della particolare struttura del mercato;
- della riscontrata effettiva assenza di alternative, tenuto conto anche del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d’arte e qualità della prestazione nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti);
- della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento.

Negli affidamenti di importo inferiore a 1.000,00 Euro, la deroga al principio di rotazione può essere disposta direttamente nella delibera del CdA di avvio della procedura, con scelta sinteticamente motivata.

4.2 Gli obblighi di pubblicazione

Per quanto riguarda gli obblighi di trasparenza previsti dall’art. 29 1 e s comma del CCP si rimanda al successivo art. 6.5 del presente Regolamento.

Art. 5 Le procedure di affidamento e le soglie

Le disposizioni che seguono disciplinano le procedure di affidamento ed esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie di cui all’art. 35 del CCP.

Considerata l’attività della società nel presente Regolamento le soglie vengono classificate in base alla natura degli affidamenti distinguendo tra servizi/forniture e lavori:

1) Affidamento ed esecuzione di contratti di servizi e forniture:

- a) Affidamento ed esecuzione di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 Euro
- b) Affidamento ed esecuzione di contratti di servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000,00 Euro e inferiore a 209.000,00 Euro.

2) Affidamento ed esecuzione di contratti di lavori:

- a) Affidamento ed esecuzione di lavori di importo inferiore a 40.000,00 Euro.
- b) Affidamento ed esecuzione di lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 Euro e inferiore a 150.000,00 Euro.
- c) Affidamento ed esecuzione di lavori di importo pari o superiore a 150.000,00 Euro e inferiore a 1.000.000,00 Euro.

Per ciascuna delle sopra indicate procedure e delle relative soglie vengono disciplinate le norme di riferimento relative a:

- Avvio della procedura.
- Requisiti generali e speciali degli operatori economici e dell'affidatario.
- I criteri di selezione per la scelta del contraente e l'obbligo di motivazione.
- La stipula del contratto.

Art. 6 - Affidamento ed esecuzione di contratti di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 Euro

L'affidamento e l'esecuzione di servizi e forniture per un importo inferiore a 40.000,00 Euro avviene nel rispetto delle seguenti fasi:

6.1. Avvio della procedura

La procedura prende avvio con la delibera del CdA di affidamento del servizio e/o fornitura.

La delibera del CdA è adottata su proposta del Responsabile del Procedimento che indica in una apposita relazione in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.

6.2 Requisiti generali e speciali dell'affidatario

L'operatore economico affidatario deve essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del CCP nonché dei requisiti minimi di:

- a) idoneità professionale. In proposito, può essere richiesto all'operatore economico di attestare l'iscrizione al Registro della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato o ad altro Albo, ove previsto, capace di attestare lo svolgimento delle attività nello specifico settore oggetto del contratto;
- b) capacità economica e finanziaria. Al riguardo, quando la natura della prestazione lo richiede, può essere richiesta la dimostrazione di livelli minimi di fatturato globale, proporzionati all'oggetto dell'affidamento tali da non compromettere la possibilità delle micro, piccole e medie imprese di risultare affidatarie. In alternativa al fatturato, per permettere la partecipazione anche di imprese di nuova costituzione, può essere richiesta altra documentazione considerata idonea, quale un sufficiente livello di copertura assicurativa contro i rischi professionali;
- c) capacità tecniche e professionali, stabilite in ragione dell'oggetto e dell'importo dell'affidamento, quali a titolo esemplificativo, l'attestazione di esperienze maturate nello specifico settore, o in altro settore ritenuto assimilabile, nell'anno precedente o in altro intervallo temporale ritenuto significativo, ovvero il possesso di specifiche attrezzature e/o equipaggiamento tecnico.

La verifica dei requisiti generali e speciali dell'affidatario viene effettuata con differenti modalità in base al valore dell'affidamento di servizi e forniture, secondo le seguenti soglie:

- i. Servizi e forniture di importo fino a 5.000,00 Euro.
- ii. Servizi e forniture di importo superiore a 5.000,00 Euro e non superiore a 20.000,00 Euro.
- iii. Servizi e forniture di importo superiore a 20.000,00 Euro.

6.2.1. Servizi e forniture di importo fino a 5.000,00 Euro

Prima della stipula del contratto l'affidatario selezionato deve produrre una autodichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, secondo il modello A) allegato al presente Regolamento, in cui certifica il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del CCP.

Prima della stipula del contratto vengono comunque effettuate le seguenti verifiche:

- Consultazione del casellario ANAC.

- Verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC).
- Sussistenza dei requisiti speciali ove previsti e delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (ad esempio ex articolo 1, comma 52, legge n. 190/2012 e consultazione della c.d. "white list").

Per tutti gli affidamenti di servizi e forniture effettuati nell'anno solare precedente, la società procede alla verifica della autodichiarazioni con un controllo a campione pari al 10% dei soggetti affidatari.

Il controllo avviene attraverso estrazione del campione significativo e con le modalità previste nel "Vademecum societario per il controllo delle autodichiarazioni DPR 445/2000".

6.2.2 Servizi e forniture di importo superiore a 5.000,00 Euro e non superiore a 20.000,00 Euro

Prima della stipula del contratto l'affidatario selezionato deve produrre una autodichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, secondo il modello A) allegato al presente Regolamento, in cui certifica il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del CCP.

Prima della stipula del contratto vengono comunque effettuate le seguenti verifiche:

- Consultazione del casellario ANAC.
- Verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 80 c. 1, 4 e 5 lett. b) del CCP.
- Sussistenza dei requisiti speciali ove previsti e delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (ad esempio ex articolo 1, comma 52, legge n. 190/2012 e consultazione della c.d. "white list").

Per tutti gli affidamenti di servizi e forniture effettuati nell'anno solare precedente, la società procede alla verifica della autodichiarazioni con un controllo a campione pari al 10% dei soggetti affidatari.

Il controllo avviene attraverso estrazione del campione significativo e con le modalità previste nel "Vademecum societario per il controllo delle autodichiarazioni DPR 445/2000".

6.2.3 Servizi e forniture di importo superiore a 20.000,00 Euro.

Prima della stipula del contratto vengono effettuate le seguenti verifiche:

- Verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 80 del CCP e degli eventuali requisiti speciali.
- Sussistenza dei requisiti speciali ove previsti e delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (ad esempio ex articolo 1, comma 52, legge n. 190/2012 e consultazione della c.d. "white list").

6.3 I criteri di selezione per la scelta del contraente e l'obbligo di motivazione

La scelta del contraente effettuata nella relazione del Responsabile del Procedimento che viene sottoposta all'approvazione del CdA e la relativa delibera del CdA devono essere motivate.

A tale proposito si distinguono gli affidamenti di servizi e forniture aventi:

- Valore fino a 1.000,00 Euro.
- Valore superiore a 1.000,00 Euro e inferiore a 40.000,00 Euro.

6.3.1 Scelta del contraente e motivazione per affidamenti di servizi e forniture fino a 1.000,00 Euro

La relazione del Responsabile del Procedimento che viene sottoposta all'approvazione del CdA e la relativa delibera del CdA devono contenere adeguata motivazione sulla scelta del contraente con riferimento a:

- a) della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione;
- b) del rispetto del principio di rotazione secondo quanto previsto al precedente art. 4.

6.3.2 Scelta del contraente e motivazione per affidamenti di servizi e forniture superiori a 1.000,00 Euro e inferiori a 40.000,00 Euro.

Al fine di assicurare la massima trasparenza, la relazione del Responsabile del Procedimento che viene

sottoposta all'approvazione del CdA e la relativa delibera del CdA devono contenere adeguata motivazione sulla scelta del contraente con riferimento a:

- a) possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti nella relazione del Responsabile del Procedimento e nella relativa delibera a contrarre del CdA;
- b) della rispondenza di quanto offerto all'interesse che la società deve soddisfare;
- c) di eventuali caratteristiche migliorative offerte dall'affidatario,
- d) della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione;
- e) del rispetto del principio di rotazione secondo quanto previsto al precedente art. 4.

Per quanto riguarda la valutazione della congruità del prezzo (di cui alla precedente lett. d) si può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. Qualora nessuno dei suddetti strumenti risulti disponibile o idoneo per la valutazione di congruità del prezzo, la stessa viene effettuata attraverso il confronto dei preventivi di spesa forniti da tre o più operatori economici.

6.4 La stipula del contratto

La stipula del contratto avviene successivamente all'adozione della delibera da parte del CdA.

La stipula del contratto per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 Euro può avvenire mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi ovvero tramite piattaforma telematica in caso di acquisto su mercati elettronici.

Ai sensi dell'articolo 32, comma 10, lettera b), del Codice dei contratti pubblici non si applica il termine dilatorio di "stand still" di 35 giorni per la stipula del contratto.

6.4.1 Garanzia provvisoria e garanzia definitiva

L'affidatario è generalmente esonerato dalla prestazione della garanzia provvisoria di cui all'art. 93, comma 1 del CCP e della garanzia definitiva di cui all'art. 103 del CCP a meno che non sia diversamente disposto nella delibera a contrarre del CdA tenuto conto del valore dell'affidamento e dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali dell'affidatario.

6.4.2 Clausole di risoluzione del contratto in assenza dei requisiti generali e specifici dell'affidatario

Nei casi previsti ai precedenti art. 6.2.2 e 6.2.3 il contratto deve in ogni caso contenere espresse, specifiche, clausole, che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti:

- la risoluzione dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;
- l'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto.

6.4.3 Tracciabilità dei flussi finanziari e CIG

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, L. n. 136/2010, il codice CIG relativo all'affidamento del singolo servizio/fornitura viene acquisito successivamente all'adozione della delibera a contrarre del CdA e comunicato all'affidatario.

Il CIG verrà successivamente indicato in tutti i pagamenti effettuati in relazione all'affidamento effettuato.

6.5 Obblighi di trasparenza.

In relazione a quanto previsto dall'art. 29 comma 1 del CCP la società procede alla pubblicazione nella sezione "amministrazione trasparente" del proprio sito web dei seguenti atti relativi alla procedura di affidamento:

- Estratto della delibera a contrarre del CdA.
- Elenco degli affidatari individuati per ciascun anno solare di riferimento.

In relazione a quanto previsto dall'art. 29, comma 2, del CCP la società assolve agli obblighi di pubblicazione attraverso la piattaforma regionale SITAT SA.

7. Affidamento ed esecuzione di contratti di servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000,00 Euro e inferiore a 209.000,00 Euro

Per l'affidamento e l'esecuzione di contratti di servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000,00 e inferiore a 209.000,00 Euro si applicano le disposizioni contenute nel par. 5 delle "Linee Guida".

A tale fine i riferimenti contenuti nelle "Linee Guida" in relazione alla "delibera a contrarre" si intendono riferiti alla delibera a contrarre adottata dal CdA e quelli relativi alla "stazione appaltante" si intendono riferiti alla società.

8. Affidamento ed esecuzione di contratti di lavori

Per gli affidamenti e l'esecuzione di contratti di lavoro:

- a) di importo inferiore a 40.000,00 Euro.
- b) di importo pari o superiore a 40.000,00 Euro e inferiore a 150.000,00 Euro.
- c) di importo pari o superiore a 150.000,00 Euro e inferiore a 1.000.000,00 Euro.

Si applicano le disposizioni contenute nei par. 5 e 6 delle "Linee Guida".

A tale fine i riferimenti contenuti nelle "Linee Guida" in relazione alla "delibera a contrarre" si intendono riferiti alla delibera a contrarre adottata dal CdA e quelli relativi alla "stazione appaltante" si intendono riferiti alla società.

Verbale dell'Assemblea Ordinaria del 25 Gennaio 2019

Il giorno 25 Gennaio 2019, alle ore 15.00, presso la sala conferenze della Cooperativa Uscita di Sicurezza, in via Giordania n. 183 a Grosseto, in seconda convocazione, è stata convocata l'Assemblea ordinaria dei soci della Società Consortile a r.l. F.A.R. Maremma, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione verbale precedente riunione;
2. Approvazione del verbale di conciliazione per la definizione del giudizio instaurato dalla Dott.ssa Catia Segnini nei confronti di F.A.R. maremma e rinuncia all'azione ex. Art. 2393 c.c.;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti 25 soci in persona e in delega (rappresentanti n. 139 quote pari al 54,50 % del capitale sociale); sono inoltre presenti il Presidente Fabrizio Pasquini, il Vice Presidente Stefania Colombini ed il Consigliere Simone Montani; è presente il Revisore Unico dott. Valter Falzone.

Si allega al presente verbale l'elenco dei soci che riporta le firme in originale e le deleghe.

Assume la presidenza della seduta il Presidente Fabrizio Pasquini che, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta e propone all'Assemblea di nominare Segretario della seduta il Responsabile Tecnico Amministrativo Dott. Andrea Brogioni.

L'Assemblea approva all'unanimità la proposta del Presidente.

1. Lettura e approvazione verbale precedente riunione.

Il primo punto all'ordine del giorno prevede l'approvazione del verbale dell'Assemblea ordinaria dei soci dello scorso 14 dicembre 2018. A seguito della lettura il Presidente chiede se vi siano osservazioni, integrazioni e modifiche. Non essendocene, ne chiede l'approvazione.

Il verbale viene approvato all'unanimità per alzata di mano.

2. Approvazione del verbale di conciliazione per la definizione del giudizio instaurato dalla Dott.ssa Catia Segnini nei confronti di F.A.R. maremma e rinuncia all'azione ex. Art. 2393 c.c.

Il Presidente passa alla discussione del secondo punto all'odg informando i presenti che dopo le decisioni prese nell'ultima Assemblea del 14 Dicembre u.s. la società si è attivata con i propri legali per proseguire la trattativa con la controparte ed arrivare ad un accordo conciliativo, secondo i termini discussi e deliberati dall'Assemblea stessa.

I legali di parte hanno quindi proceduto ad elaborare una bozza di accordo di conciliazione di natura "tombale", che verrà illustrato successivamente nel corso della trattazione del punto all'odg.

Nel corso della trattativa la controparte ha tuttavia avanzato due richieste per acconsentire al rinvio dell'udienza prevista per lo scorso 16 gennaio al fine di permettere la firma dell'accordo.

Per prima cosa è stato richiesto di produrre una fideiussione a garanzia del pagamento dilazionato dell'importo complessivo di 125.106,16 Euro in 5 anni. In secondo luogo è stato richiesto alla società di rinunciare all'azione di responsabilità ex. art. 2396 e 2393 nei confronti della dott.ssa Segnini per il periodo in cui ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale di F.A.R. Maremma.

Per quanto riguarda il primo aspetto, grazie alla collaborazione assicurata da Banca Tema è stato possibile produrre in tempo utile la fideiussione richiesta, secondo i termini previsti nella bozza di accordo e subordinata nell'efficacia all'effettiva firma dell'accordo di fronte al Giudice del Lavoro.

In relazione al secondo aspetto si è invece reso necessario procedere alla convocazione dell'assemblea dei soci per deliberare la rinuncia all'azione di responsabilità nei confronti della dott.ssa Segnini ex art. 2396 e 2393 del c.c.

Pertanto, la controparte ha acconsentito a richiedere un rinvio dell'udienza dello scorso 16 gennaio, che il Giudice ha rimandato al prossimo 19 febbraio per la firma dell'accordo e la chiusura definitiva del contenzioso.

A questo punto il Presidente illustra dettagliatamente, ai presenti, i termini dell'accordo di conciliazione da sottoscrivere con la Dott.ssa Segnini. Per quanto riguarda l'importo complessivo che verrà corrisposto, così come discusso e deliberato dall'Assemblea dei soci del 14 dicembre 2018, la cifra complessiva ammonta ad Euro 125.106,16 che saranno versati secondo le seguenti modalità:

- una prima rata di 25.106,16 Euro tramite assegno circolare all'atto della firma dell'accordo in udienza;
- i successivi 100.000,00 Euro in 4 rate di 25.000,00 Euro ciascuna entro il 30/09 di ciascun anno a partire dal 2020 e fino al 2023. I pagamenti da parte della società saranno assistiti dalla polizza fidejussoria a prima richiesta rilasciata da Banca Tema.

L'accordo di conciliazione come avviene normalmente nei giudizi di lavoro, quando vi sono posizioni reciproche così complesse, è di tipo "tombale", in quanto mira a definire i reciproci rapporti senza possibilità di richiedere o esperire ulteriori azioni o rivendicazioni da entrambe le parti.

Nell'accordo, infatti, le parti si danno reciprocamente atto di rinunciare a qualsiasi tipo di richiesta o pretesa risarcitoria a qualsiasi titolo derivante dai rapporti intercorsi tra il 2002 e il 2017. A ciò si aggiunge anche la rinuncia ad azioni penali su iniziativa di parte eventualmente derivanti dai rapporti intercorsi nel periodo in questione.

Terminato il suo intervento il Presidente chiede ai presenti se ci sono domande o chiarimenti necessari.

Non essendoci interventi, il Presidente chiede all'Assemblea di approvare i termini dell'accordo di conciliazione che verrà firmato in occasione della prossima udienza del 19 febbraio per la definizione del contenzioso pendente con la dott.ssa Segnini e di approvare, quale parte integrante dell'accordo stesso, la rinuncia all'azione di responsabilità ex art. 2396 e 2393 da parte dei soci nei confronti della dott.ssa Segnini per il periodo in cui la stessa ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale della società.

L'Assemblea dei soci approva all'unanimità per alzata di mano.

Al termine della deliberazione, essendo sopraggiunto il Notaio dott. Filippo Abbate, il Presidente propone all'Assemblea di sospendere la discussione dei punti all'odg relativi alla convocazione in seduta ordinaria e di proseguire la trattazione dell'aumento di capitale in seduta straordinaria.

L'Assemblea approva all'unanimità per alzata di mano.

Alle ore 16.00 l'Assemblea prosegue quindi in seduta straordinaria per la discussione sul relativo punto all'odg, come da verbalizzazione separata effettuata dal Notaio dott. Filippo Abbate allegata al presente verbale.

3. Varie ed eventuali.

Alle 16.34 essendosi conclusa la discussione del punto all'odg relativo all'aumento del capitale sociale in seduta straordinaria, l'Assemblea dei soci riprende la discussione dell'ultimo punto all'odg in seduta ordinaria.

Il Presidente verificato che sono presenti ancora tutti i soci, personalmente e in delega, come ad avvio della seduta, procede nella trattazione dell'ultimo punto all'odg.

Il Presidente informa i soci che dopo un anno dall'avvio dei primi bandi e dopo quasi tre anni dall'approvazione della SISL risulta necessario operare una concentrazione delle risorse sia un riallineamento della stessa ai fabbisogni emergenti del territorio, attraverso una modifica di medio periodo della Strategia. Per questo motivo è già partito un percorso di animazione e coinvolgimento dei soci dal quale sono emerse alcune proposte di modifica.

Il Presidente chiede quindi al dott. Brogioni di illustrare il percorso di animazione finora svolto, le sollecitazioni e i suggerimenti finora raccolti e la proposta di modifica della Strategia per il periodo 2019-2023.

Prende la parola il dott. Brogioni il quale informa i soci che si sono già svolti diversi incontri di animazione sia con i soci pubblici che privati, sia incontri di animazione nelle tre aree delle Colline Metallifere, dell'Amiata Grossetano e delle Colline del Fiora.

Nel corso di questi incontri sono stati illustrati i risultati dei due bandi finora pubblicati, che hanno riscosso un notevole interesse, con un numero di domande ed un contributo complessivo richiesto ampiamente superiore alle aspettative e alla dotazione iniziale dei bandi. In particolare, la Misura 7.5 relativa alle infrastrutture turistiche pubbliche ha visto la partecipazione di molti Comuni con un totale di 17 domande presentate per un contributo richiesto di ben tre volte superiore rispetto a quello disponibile. Al momento risultano infatti potenzialmente finanziabili solo 6 domande.

Anche la Misura 4.2 ha avuto un notevole successo e l'istruttoria ormai in fase conclusiva ha permesso di operare uno scorrimento della graduatoria che tuttavia non sarà sufficiente ad esaurire tutte le richieste pervenute.

Considerato quanto emerso dagli incontri di animazione sopra indicati si è proceduto per prima cosa alla verifica dei fabbisogni locali e quindi dell'interesse per le Misure inizialmente previste nella Strategia.

A tale proposito è stato pienamente confermato l'interesse dei soggetti pubblici e delle Istituzioni del territorio verso le Misure 7 attualmente previste nella Strategia, con particolare riguardo soprattutto alla Misura 7.5 (infrastrutture turistiche pubbliche), Misura 7.6.2 (valorizzazione del patrimonio culturale) e alla Misura 7.4.1 (servizi sociali nelle aree rurali). Stesso dicasi per la Misura 4.3.2 che riguarda le infrastrutture di accesso ai fondi agricoli e forestali (strade poderali, agro-forestali).

Anche le Misure relative alla diversificazione delle aziende agricole (Misura 4.2) e alle aziende turistiche (Misura 6.4.5) mantengono inalterata la loro attualità nel territorio.

Per quanto riguarda le Misure di cooperazione inizialmente previste (Misura 16.3, 16.4 e 16.9), mentre la cooperazione nel settore dei servizi sociali e dell'agricoltura sociale (Misura 16.9) risulta ampiamente condivisa e richiesta a livello territoriale, per le Misure 16.3 e 16.4 vi sono da effettuare alcune considerazioni alla luce dell'animazione svolta.

La Misura 16.3 indirizzata alle microimprese private registra ancora un interesse in alcune aree del territorio, soprattutto in relazione alla realizzazione di nuove forme di commercializzazione dell'offerta turistica in un'ottica di integrazione del settore privato, così come richiesto dalle nuove politiche nazionali e regionali sui Distretti Turistici. Considerato il forte legame tra la Misura 7.5 in una ottica di integrazione tra il settore pubblico-privato, la Misura 16.3 verrà attivata nell'ambito della cooperazione leader (Misura 19.3). In questo modo la cooperazione che risulta incentrata sul tematismo del turismo sostenibile permetterà di realizzare progetti di area che integrano interventi di privati (raggruppati in reti di imprese) e settore pubblico.

Diverso invece il riscontro ottenuto dalla Misura 16.4 che, soprattutto per la sua particolare configurazione come Misura specificamente destinata alla promozione di filiere e mercati locali, con investimenti quasi esclusivamente di natura immateriale. L'iniziale interesse manifestato nei confronti della Misura risulta notevolmente ridimensionato, soprattutto a seguito della notevole diffusione di iniziative di filiera finanziate, anche nel territorio della provincia di Grosseto, dai bandi PIF regionali.

A fronte di un mancato riscontro relativo alla Misura 16.4, si registra invece un notevole interesse verso progetti ed iniziative di innovazione nel settore agricolo e forestale, ampiamente riconducibili alla Misura 16.2.

La Misura 16.2 del resto raccoglie l'eredità della ex Misura 124, presente nella SISL del GAL 2007-2013, e una sua attivazione potrebbe senza dubbio proseguire e rafforzare un percorso di innovazione nel settore agricolo e forestale, che viene considerato prioritario a livello territoriale e si coordina con altre iniziative, quali ad esempio il Distretto Rurale della Toscana del Sud.

Pertanto, alla luce delle risultanze sopra indicate è stata elaborata una proposta di modifica della Strategia, sintetizzata nelle slide allegate al presente verbale.

In questa proposta, viene effettuata in primo luogo una redistribuzione della dotazione iniziale delle Misure. Infatti, al momento della presentazione della SISL, considerato che i fabbisogni e le esigenze territoriali avevano portato all'attivazione di ben 10 Misure (il numero massimo consentito dalle procedure) si era scelto di attribuire una dotazione omogenea tra le stesse, in attesa della pubblicazione contemporanea di tutti i bandi, che avrebbe dovuto definire meglio le priorità a livello territoriale.

La pubblicazione dei primi due bandi ha tuttavia reso evidente che il tematismo del turismo sostenibile rimane comunque il fulcro di tutta la SISL e l'enorme richiesta registrata dalla Misura 7.5, conferma questa tendenza.

La redistribuzione delle risorse tra le Misure permetterà quindi di finanziare completamente la Misura 7.5, permettendo la creazione di una rete di infrastrutture turistiche consistente su tutto il territorio del GAL.

Parallelamente alcune Misure per le quali inizialmente era stata prevista una dotazione maggiore vengono ridotte per adattarle alle mutate esigenze territoriali.

In secondo luogo viene rielaborato il quadro complessivo delle Misure con l'eliminazione della Misura 16.4 e l'introduzione della Misura 16.2. Per quanto riguarda invece la Misura 16.3 questa verrà attivata, come in precedenza ricordato, nell'ambito della cooperazione, insieme alla Misura 7.5 risultano più coerente nel quadro di una progettazione complessiva sulla Misura 19.3.

Al termine dell'intervento, prende nuovamente la parola il Presidente il quale sottolinea che il quadro delle proposte di modifica illustrato costituisce il risultato di un percorso di animazione svolto in stretta relazione con i soci e con i soggetti rappresentativi del territorio e il Consiglio di Amministrazione terrà conto di queste direttive nella approvazione della proposta di modifica della Strategia che verrà discussa nel prossimo CdA.

Il Presidente propone quindi all'Assemblea di esprimersi sulle direttive per la modifica della Strategia appena esposte che verranno seguite dal CdA in fase di approvazione della modifica in programma a breve.

L'Assemblea all'unanimità prende atto e approva le direttive per la modifica della Strategia esposte dando mandato al Consiglio di Amministrazione di presentare una modifica della Strategia in coerenza con queste indicazioni, ponendo in essere tutto quanto necessario per pervenire in tempi brevi all'approvazione della modifica alla SISL.

Alle ore 17,10 non essendovi altro argomento da trattare e su cui deliberare il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
Fabrizio Pasquini

Il Segretario
Andrea Brogioni